



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 20 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 20 maggio 2017

Albinea

| | |
|--|---|
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24 | |
| Si conclude la festa delle birre artigianali | 1 |
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 36 | |
| Birre e grigliate in piazzale Lavezza | 2 |
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 41 | |
| «Col Campagnola ce la giocheremo» | 3 |
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 43 | |
| A Montecchio le migliori promesse del pattinaggio artistico | 4 |
| 20/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76 | |
| Montecchio, poker d' autore Eliminata la Correggese | 5 |

Quattro Castella

| | |
|--|---|
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26 | |
| Giocolieri del fuoco e osterie tipiche | 6 |
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32 | |
| Sale sull' albero con una scala 86enne cade e resta ferito | 7 |
| 20/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57 | |
| Boretto, Piombi riposerà nella tomba di famiglia | 8 |
| 20/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76 | |
| Montecchio, poker d' autore Eliminata la Correggese | 9 |

Vezzano sul Crostolo

| | |
|--|----|
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 43 | |
| A Montecchio le migliori promesse del pattinaggio artistico | 10 |

Politica locale

| | |
|--|-----------------------------|
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 2 | |
| Reggiolo, via la polvere della rassegnazione | 11 |
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 3 | |
| The Good Food a Reggio per aiutare Norcia | 13 |
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21 | <i>RAFFAELE RUBERTO</i> |
| Il prefetto Raffaele Ruberto saluta le istituzioni reggiane | 15 |
| 20/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 40 | |
| L' abbraccio dei tifosi alla Grissin Bon | 16 |
| 20/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49 | <i>ALESSANDRA CODELUPPI</i> |
| «Le interdittive antimafia? Salite a 38 in 2 anni e mezzo» | 18 |

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

| | | |
|--|----------------------------|----|
| 20/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2 | <i>Gianni Trovati</i> | |
| Contratti, si cercano 2,5 miliardi | | 20 |
| 20/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3 | | |
| All' Inps i controlli sui dipendenti a casa in malattia | | 22 |
| 20/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3 | | |
| Dal 1° gennaio niente co.co.co. negli enti | | 23 |
| 20/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3 | | |
| Ingressi decisi sui bisogni di competenze | | 24 |
| 20/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3 | <i>Gianni Trovati</i> | |
| Pa, 20% del turnover alle promozioni interne | | 25 |
| 20/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 13 | <i>Luca De Stefani</i> | |
| Liquidazioni Iva, invio «cumulativo» | | 27 |
| 20/05/2017 Italia Oggi Pagina 24 | <i>GIOVANNI GALLI</i> | |
| Licenziati dopo tre brutti voti | | 29 |
| 20/05/2017 Italia Oggi Pagina 24 | <i>LUIGI OLIVERI</i> | |
| Stabilizzato chi ha lavorato tre anni negli ultimi otto | | 31 |
| 20/05/2017 Italia Oggi Pagina 25 | | |
| Dal 23/6 incarichi trasparenti | | 33 |
| 20/05/2017 Italia Oggi Pagina 25 | <i>ANTONIO G. PALADINO</i> | |
| Non acquistabili le quote di società sempre in perdita | | 34 |
| 20/05/2017 Italia Oggi Pagina 27 | <i>CRISTINA BARTELLI</i> | |
| Voluntary disclosure nel dimenticatoio | | 35 |

promozione

«Col Campagnola ce la giocheremo»

Bartoli, colonna della Bibbianese, sulla finale di domani sera al Bigi

BIBBIANOSi avvicina la finale del campionato di Promozione di basket.

Domenica sera alle 20.30 si affronteranno al Bigi la Bibbianese e il Campagnola, formazioni che già in regular season avevano dimostrato la loro forza classificandosi ai primi due posti del girone reggiano. Campagnola ha eliminato nei playoff Cortemaggiore, Scandiano e i Go Iwons **Albinea** mentre i ragazzi di Bibbiano hanno superato Borgotaro, Reggiolo e Correggio che in semifinale ha davvero dato del filo da torcere (sconfitta 63-61 in gara 3) alla formazione che fin dall'inizio partiva come favorita per la vittoria finale.

Forse qualche timore è passato nella testa dei veterani come Filippo Bartoli che ben ricorda come erano andate le ultime stagioni: «Negli ultimi due anni ci siamo sempre fermati in semifinale in gara 3 quindi siamo molto contenti di essere finalmente riusciti a conquistarci la finale al Bigi. Siamo contenti anche di come ce la siamo guadagnata, Correggio ha giocato una serie eccezionale quindi la soddisfazione è ancora maggiore».

Com'è l'atmosfera nello spogliatoio?
«Siamo carichissimi e non vediamo l'ora di giocare la finale».

Come vede le chances di vittoria?
«Penso che tra noi e Campagnola si parta alla pari. Siamo squadre simili, con giocatori di esperienza e diversi atleti che possono decidere la partita. Farà la differenza chi riuscirà a restare più concentrato nei 40' e a fare meno errori».

Lei è abituato da tempo a frequentare il Bigi ma da commentatore. Come sarà stavolta essere dall'altra parte della transenna?
«Sarà sicuramente una cosa particolare. Ormai al palazzetto ci sono stato tante volte che è diventata una seconda casa, ma stavolta sarò sul parquet e non sulle tribune. Sono convinto però che quando la partita inizierà mi dimenticherò di quello che c'è intorno e penserò solo a giocare». (r.b.)

Sport 41

Cremona punta Menetti ma Reggio per ora tace

La società lombarda valuta l'allenatore reggiano per un progetto triennale la situazione del coach resta però congelata almeno per i prossimi giorni

di Linda Pizzari

Un concetto orientale è un progetto. L'ha detto il presidente della società cremonese, il professor Carlo Cazzulani. A febbraio avrebbe potuto arrivare il nuovo allenatore della società lombarda, il coach reggiano Luca Menetti, il cui contratto con la Bibbianese è in scadenza il 30 giugno prossimo.

Anche se i playoff sono per metà e il valore delle prestazioni, come da tradizione, sembra essere un po' congelato, la società lombarda non ha ancora deciso di assumere il coach reggiano.

Cremona ha da poco salutato il coach Paolo Pagnanelli, sostituito a metà dicembre dall'allenatore del progetto triennale, il professor Carlo Cazzulani. L'arrivo di Menetti è stato però congelato da un progetto triennale che la società lombarda ha in mente per i prossimi tre anni. Il progetto triennale è stato però congelato da un progetto triennale che la società lombarda ha in mente per i prossimi tre anni.

Il direttore della Bibbianese, il professor Carlo Cazzulani, ha detto che non ha ancora deciso di assumere il coach reggiano. La situazione del coach resta però congelata almeno per i prossimi giorni.

Il direttore della Bibbianese, il professor Carlo Cazzulani, ha detto che non ha ancora deciso di assumere il coach reggiano. La situazione del coach resta però congelata almeno per i prossimi giorni.

Nicolò Melli alla corte del maestro Obradovic

Il talento reggiano in procinto di firmare un pluriennale d'oro con il Fenerbahce, big d'Eurolega

di Riccardo Bellini

Un talento reggiano in procinto di firmare un pluriennale d'oro con il Fenerbahce, big d'Eurolega. Il talento reggiano in procinto di firmare un pluriennale d'oro con il Fenerbahce, big d'Eurolega.

Il talento reggiano in procinto di firmare un pluriennale d'oro con il Fenerbahce, big d'Eurolega. Il talento reggiano in procinto di firmare un pluriennale d'oro con il Fenerbahce, big d'Eurolega.

Il talento reggiano in procinto di firmare un pluriennale d'oro con il Fenerbahce, big d'Eurolega. Il talento reggiano in procinto di firmare un pluriennale d'oro con il Fenerbahce, big d'Eurolega.

Serie C Silver

Cavriago e Rebasco alla resa dei conti

Alle 21 di stasera al Pala A&B gara 1 dei playoff tra le due reggiane

di Riccardo Bellini

Il campionato di Serie C Silver si conclude con la gara 1 dei playoff tra Cavriago e Rebasco. Alle 21 di stasera al Pala A&B si gioca la prima partita dei playoff tra le due reggiane.

Il campionato di Serie C Silver si conclude con la gara 1 dei playoff tra Cavriago e Rebasco. Alle 21 di stasera al Pala A&B si gioca la prima partita dei playoff tra le due reggiane.

Il campionato di Serie C Silver si conclude con la gara 1 dei playoff tra Cavriago e Rebasco. Alle 21 di stasera al Pala A&B si gioca la prima partita dei playoff tra le due reggiane.

Promozione

«Col Campagnola ce la giocheremo»

Bartoli, colonna della Bibbianese, sulla finale di domani sera al Bigi

di Riccardo Bellini

Il campionato di Promozione si conclude con la gara 1 dei playoff tra Campagnola e Bibbianese. Alle 20.30 di domenica sera al Bigi si gioca la prima partita dei playoff tra le due reggiane.

Il campionato di Promozione si conclude con la gara 1 dei playoff tra Campagnola e Bibbianese. Alle 20.30 di domenica sera al Bigi si gioca la prima partita dei playoff tra le due reggiane.

Il campionato di Promozione si conclude con la gara 1 dei playoff tra Campagnola e Bibbianese. Alle 20.30 di domenica sera al Bigi si gioca la prima partita dei playoff tra le due reggiane.

domani con il CSI

A Montecchio le migliori promesse del pattinaggio artistico

MONTECCHIOE' la grande festa del pattinaggio del Centro Sportivo, un' iniziativa giunta alla sesta edizione, in programma domani, al palazzetto dello sport di Montecchio Emilia. Alla kermesse di quest'anno sono iscritti 170 atleti che mostreranno tutto il loro talento dal mattino alle 8,30 fino alla sera alle 18 inoltrate. In gara Leprotti di terzo livello, Panda di terzo livello, e Coniglietti di primo e secondo livello al mattino, dalle 8,45 con le prove individuali e le relative premiazioni, mentre dopo pranzo, avranno luogo le prove ufficiali in pista dei gruppi, tra le 13 e le 14,30, della durata di una decina di minuti a testa, per poi proseguire appunto con la competizione vera e propria dalle 14,30 in poi.

Gli spettacoli che insceneranno i ragazzi, con musiche e costumi, saranno splendidi e vedranno protagonisti i gruppi piccoli, composti dalle 6 alle 11 persone delle società Ariolas Magic Roller di Carpi, Pol. Il Traghetto di Reggio, Olimpia Vezzano e Ramiseto e i gruppi medi, che andranno dagli 11 ai 20 atleti (Olimpia Viano e SC Albinea). In gara, dalle 14.45 in poi, gli Orsetti di primo, secondo e terzo livello, i Panda e i Leprotti di quarto livello. Le altre società partecipanti all'evento sono Pgs Don Bosco di Parma, Gymnasium Roller Scholl di Piacenza, Bagnolo Skating Club di Reggio, Arena di Montecchio, Vanguard Skating di Reggio e La Torre, anch'essa di Reggio.

GIUGNO 20 MAGGIO 2017 GAZZETTA Sport | 43

Il Calcio a cinque torna in A grazie a una super fusione

La Fratelli Bari, retrocessa in B, ha raggiunto l'intesa con la Kaos Ferrara Nasce una nuova squadra che punta a portare al PalaBigi la massima serie

di Matteo Spagnoli

La Fratelli Bari, retrocessa in B, ha raggiunto l'intesa con la Kaos Ferrara. Nasce una nuova squadra che punta a portare al PalaBigi la massima serie. Il presidente Spagnoli è soddisfatto.



Il tecnico Bruno Sabone, uno dei punti di forza della Fratelli Bari

Il movimento del calcio a 5, perenni e la grande passione che anima i tifosi oltre alle altre attività di pratica e un regolamento che li rende un'attività di sempre sentimentale. Insieme al calcio a 5, il calcio a 5 è un gioco che si pratica in tutto il mondo. Per questo, ma non per l'impetuosa e progressiva

Da oggi a Rivalta le final four di Coppa Emilia

di Riccardo

Da oggi a Rivalta le final four di Coppa Emilia. Le squadre partecipanti sono: Sporting Viano, Kaos Ferrara, Bagnolo Skating Club, Ariolas Magic Roller.



Staviano, tecnico della Sporting Viano

Questa la formazione della Sporting Viano (Zaccaro, Bertolotti, Bianchi, Caporali, Casarini, Fabbri, Geronzi, Giannini, Marzocchi, Masetti, Sisti, Tassinari, Vignola). Il tecnico è Staviano. La Sporting Viano arriva all'impetuosa e progressiva delle strade di sabato scorso a Cortina. Il play-out contro il Bagnolo Skating Club. Una vittoria che ha permesso di raggiungere la semifinale. Le squadre partecipanti sono: Sporting Viano, Kaos Ferrara, Bagnolo Skating Club, Ariolas Magic Roller.

«Vado a Reggio, qui c'è solo la Spal»

Il patron della società ferrarese: «Ho investito moltissimo»

di Marco

Il patron della società ferrarese ha investito moltissimo nella Spal. Ha comprato il palazzo, ha investito in giocatori, ha investito in allenatori.



Marco, il patron della Spal

Il patron della società ferrarese ha investito moltissimo nella Spal. Ha comprato il palazzo, ha investito in giocatori, ha investito in allenatori. Il patron della società ferrarese ha investito moltissimo nella Spal. Ha comprato il palazzo, ha investito in giocatori, ha investito in allenatori.

A Montecchio le migliori promesse del pattinaggio artistico

domani con il CSI

domani con il CSI. La gara Leprotti di terzo livello, Panda di terzo livello, e Coniglietti di primo e secondo livello al mattino, dalle 8,45 con le prove individuali e le relative premiazioni, mentre dopo pranzo, avranno luogo le prove ufficiali in pista dei gruppi, tra le 13 e le 14,30, della durata di una decina di minuti a testa, per poi proseguire appunto con la competizione vera e propria dalle 14,30 in poi.

La gara Leprotti di terzo livello, Panda di terzo livello, e Coniglietti di primo e secondo livello al mattino, dalle 8,45 con le prove individuali e le relative premiazioni, mentre dopo pranzo, avranno luogo le prove ufficiali in pista dei gruppi, tra le 13 e le 14,30, della durata di una decina di minuti a testa, per poi proseguire appunto con la competizione vera e propria dalle 14,30 in poi.

Calcio Giovanile I verdetti del Cavazzoli: ecco gli ottavi

Montecchio, poker d' autore Eliminata la Correggese

SORRIDE la Val d'Enza nel 36° Cavazzoli Under 20. Il Montecchio si toglie lo sfizio di battere (4-1) al «Valeriani» la Folgore Rubiera, qualificandosi come prima classificata ed estromettendo la Correggese cui non basta l'identico successo ai danni del Santos 1948. Per i giallorossi del trainer Pelori sblocca Semplice con uno shoot sotto la traversa, provvisorio pari in incornata di Fantuzzi; nella ripresa girata al volo di Ligabue, quindi Ferretti e Reggiani firmano il blitz; provvisorio pari rubierese di Fantuzzi. Circa 200 spettatori, Comunale di San Polo tirato a lucido e primo, storico, pass agli ottavi per la Barcaccia che costringe al pari il Bibbiano/San Polo in un derby sentitissimo. I gialloverdi di mister Leo sbloccano grazie a Battistini che interrompe l'imbattibilità di Francia, mentre nella ripresa i boys di Bertolini impattano col penalty di Remigini. Argento per l'Arcetana che si aggiudica lo spareggio col Puianello grazie a Gasperoni e al double di Shpijati (punizione e incornata su corner).

Passeggia la Casalgrandese che si aggiudica il set con la Sammartinese stesa dalle triplette di Zangone e Fontanesi.

UNDER 20. Gir.B: Barcaccia-Bibbiano/San Polo 1-1; Cadelbosco-Castellarano 1-1-1.

Gir.C: Casalgrandese-Sammartinese 6-0; **Noceto**-Daino S.Croce 2-3. Gir.E: Bagnolese-Aurora Pr 13-1; Arcetana-Puianello 3-0. Gir.F: Santos 1948-Correggese 1-4; Montecchio-Folgore Rubiera 4-1.

Gir.H: Quaresimo-Langhiranese 0-3.

YOUNG BOYS. Gir.B: Terre Matildiche-Bibbiano/San Polo 3-1; Progetto Intesa-Castellarano 2-0. Gir.C Fraore-Progetto Aurora 2-1; Borzanese-Sammartinese 1-6. Gir.E: Arcetana-Juve Club Pr 2-1; V.Bagnolo-Sala Baganza 0-2. Gir.F: Santos 1948-Reggio Calcio 0-1; Montecchio-Rubierese 0-2.

Gir.H: Montebello-Montanara 3-1. Gir.I: Saturno-Audace Pr 5-0; Fides-Colorno 0-0.

Giovedì (ore 21) scatteranno gli ottavi Under 20 dove spicca il super derby Casalgrandese-Arcetana. Il resto del programma: **Albinea**-Sammartinese, Bibbiano/San Polo-Real S.Prospiero; FalkGalileo-Folgore Rubiera; Bagnolese-Casalgrande; Montecchio-Scandianese, Sanmichelese-Piccardo Traversetolo, Langhiranese-Barcaccia.

Federico Prati.

11 SABATO 20 MAGGIO 2017 **REGGIO SPORT**

Calcio IL PERSONAGGIO

Silvestri torna a casa e si allena con i bambini

Il portiere del Leeds con i baby del Progetto Montagna

Calcio Giovanile I verdetti del Cavazzoli: ecco gli ottavi **Montecchio, poker d' autore Eliminata la Correggese**

SORRIDE la Val d'Enza nel 36° Cavazzoli Under 20. Il Montecchio si toglie lo sfizio di battere (4-1) al «Valeriani» la Folgore Rubiera, qualificandosi come prima classificata ed estromettendo la Correggese cui non basta l'identico successo ai danni del Santos 1948. Per i giallorossi del trainer Pelori sblocca Semplice con uno shoot sotto la traversa, provvisorio pari in incornata di Fantuzzi; nella ripresa girata al volo di Ligabue, quindi Ferretti e Reggiani firmano il blitz; provvisorio pari rubierese di Fantuzzi. Circa 200 spettatori, Comunale di San Polo tirato a lucido e primo, storico, pass agli ottavi per la Barcaccia che costringe al pari il Bibbiano/San Polo in un derby sentitissimo. I gialloverdi di mister Leo sbloccano grazie a Battistini che interrompe l'imbattibilità di Francia, mentre nella ripresa i boys di Bertolini impattano col penalty di Remigini. Argento per l'Arcetana che si aggiudica lo spareggio col Puianello grazie a Gasperoni e al double di Shpijati (punizione e incornata su corner).



Calcio Marco Silvestri durante la giornata con il Progetto Montagna

per l'espulsione del portiere (scolata, era la sua 3° presenza ufficiale, dopo due piccole espulsioni, e fu sconsigliata). Per loro è davvero un punto di forza, sono abituati, altrimenti lì, ma la Reggina ha comunque delle chances.

Con lei nel 2011/12 c'era in

reza un giovanissimo Ibra. Per lui...

«Non l'ho più sentito, lo ricordo davvero come un buon giocatore. Da noi si prende troppo e subito dai giovani, che invece devono crescere anche fuori dal campo con tranquillità. In Inghilterra ne giocavo tanti, senza troppe presioni e se pervegnano dal vivaio vengono premiati e coccolati. In Italia invece non è così. Ci sono passato anche io, in granata arrivo dalla Primavera del Chievo, l'essere reggiano aumentava il peso di dover dimostrare grandi cose. Da Parma ha fatto giusta per fare il salto di qualità.

«Non ancora del Leeds ma il credo di aver fatto il mio tempo. C'è qualche movimento ma ancora nulla di concreto. Non posso anticipare niente, diciamo però che l'Italia mi manca molto».

Segue ancora la Reggina?

«L'ho visto nel 2-2 con la Feralpi».

UN PIONEERISMO che i ragazzi dell'anno zero del Progetto Montagna difficilmente dimenticheranno. Cresce a papa Claudio, nato avvocato e nel tempo libero preparatore del portiere, ai campi giovani calciatori hanno potuto conoscere ed allenarsi con un professionista. Marco Silvestri reduce da una stagione tra luci ed ombre nel campionato inglese:

«Mio padre piccolo aveva promesso e racconta il biennio estremo del Leeds, «mi hai sono allenato con loro. Un'esperienza bella, da ripetere sicuramente. Ho visto i bambini davvero felici. Sono cresciuto lì, il minimo che possa fare».

Nella serie B inglese, due stagioni ad alto livello e l'ultimo dei dilettantismi.

«L'ultima molto difficile, ci sono state incomprensioni fin dall'inizio, la dirigenza era convinta che avrei continuato per un biennio, così non era, ma di fatto mi hanno accantonato. Ci sono rimesso moltissimo. Avevo giocato 92 partite nei due anni precedenti, nell'ultimo solamente 10».

Rimarrà in Inghilterra?

«Sono ancora del Leeds ma il credo di aver fatto il mio tempo. C'è qualche movimento ma ancora nulla di concreto. Non posso anticipare niente, diciamo però che l'Italia mi manca molto».

Segue ancora la Reggina?

«L'ho visto nel 2-2 con la Feralpi».

Pallanuoto La Reggina cerca il riscatto a Bologna

OCASIONE per il riscatto per la Reggina Nautica (RN), in vista alle 16,30 a Bologna nella terminata giornata della serie C di pallanuoto. La formazione reggina sfida la Real Nautica (RN) in quello che è uno spareggio per il 4° posto. Il risultato in questa trasferta con tre punti sarebbe un verdetto anticipato, visto che il calendario riparte e nelle altre giornate mette in calendario sfide abbeverabili con Carrù e Padova. La Reggina è reduce dal ko interno di misura contro la neopossidista Ravenna.

Calcio Il portiere Della Corte alla Bagnolese

CAMBIA il guardiano della Bagnolese il club di Eccellenza ha riportato nel ragazzino il numero Alfonso Della Corte (26), quest'anno alla Sammichelese e già allenato da mister Ferrabocchi al Forlimpieno in Serie D. Sul mercato quindi il baby Luca Reggiani (76) oltre al difensore Luca Lucchini (90). Costoro mettono il super bomber Riccardo Zampieri (92) reduce da 17 centri stagionali. Dovrebbe restare pure il regista di centrocampo Davide Fracassi (70) allenato già da Ferrabocchi a Rubiera.

Calcio a 5 Lo Sporting Viano insegue il bis in Coppa Emilia

NEMMENO il tempo di festeggiare la promozione in C1 che per lo Sporting Viano è già tempo da tornare in campo. Nel week end, infatti, si disputerà la semifinale di Coppa Emilia di C1, organizzata proprio dalla società reggina nella cornice del Palazzetto, e per gli uomini di Belli l'occasione è giusta per mettere di agguantare uno straordinario gol. Calcio e cinesia giocano alle 16 contro il Forlimpieno mentre alle 14,30 il programma si apre alla sfida tra Palazzetto (Barcacciano) domenica alle 15 la finale.

ANIMATI Dal mercoledì alla domenica **CENE EROTICHE**

PIENA E SPETTACOLO OFFERTA € 39,90 MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - DOMENICA INGRESSO LIBERO

QUESTA SERA MELISSA BLOND E SEXY LUNA

VEN. 26 E SAB. 27 PERLA CHANTAL

Via Sallustiana, 1 - MONTEDALCINO DI ROMENO (FE) - Tel. 0522.20062 - www.animati.it

PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

Giocolieri del fuoco e osterie tipiche questa sera

Oggi alle 17 la gara gastronomica e alle 19 l'assaggio degli gnocchi. Alle 22, fiaccolata, spettacoli di fuoco della Maestà della Battaglia di **Quattro Castella**, cerimonia d'incoronazione e gran ballo di **corte**. In serata il viaggio dove un tempo sorgevano tipiche osterie, novità della Gnoccata 2017. Il "Percorso delle antiche Osterie" prevede il ritrovo alle 21 in piazza Mazzini. Una guida condurrà in via IV novembre all'Osteria del "Pavon" per presentare i primi; poi in piazza Garibaldi, "Albergo della Croce Rossa", con i secondi e all'osteria del "Grapul d'ova" con i lambruschi. Quindi si proseguirà fino alla chiesa dell'Immacolata, osteria da "Decimo", con il pesce di fiume. Da qui tappa alla "Pia Cantina" con la "Sbrisolona". Infine al palazzo ducale l'interpretazione di 3 ricette del '600 del cuoco dei Gonzaga, Bartolomeo Stefani.

26 | **Guastalla** ♦ **Po** ♦ **Bassa Ovest**

GAZZETTA SABATO 20 MAGGIO 2017

«Tengo alla Gnoccata più che alla laurea Non potete mancare»

Guastalla, Giacomo "Ciccio" Valenti per la 7ª volta Re Serpo «Cibo, storia e cultura: la sua bellezza non è spiegabile»

A INTERVISTA

L'anno scorso condusse la serata e indovinò Giacomo "Ciccio" Valenti, che ne commentò la scelta nella fiaccolata di Modona, il Serpo e il Re Serpo. È l'ultima volta che lo farà per l'edizione 2017 della "Gnoccata", una suntuosa fiaccolata che avviene dal 1986. 1986, 2001, 2006, 2011, 2014, 2016, 2017. Il 2017 è il primo luglio in cui si svolge la Gnoccata con la sua fiaccolata. Il giorno del Re Serpo è il giorno della Pasqua. In questi anni, Valenti ha fatto da guida e ha fatto da interprete per la serata. Ma il suo ruolo è quello di un interprete. «Ciccio» Valenti ha pubblicato un piccolo libro che racconta la storia di questa serata. Come racconta il suo libro, Valenti è un interprete che ha fatto da guida e ha fatto da interprete per la serata. Come racconta il suo libro, Valenti è un interprete che ha fatto da guida e ha fatto da interprete per la serata.

L'ATTORO RACCONTA
«Tengo sempre volentieri per questa tradizione storica per l'empatia della gente che mostra tutta la sua generosità e disponibilità...»
«Ciccio» Valenti ha anche ricordato che, alla sua prima partecipazione, nell'estate del 1986 della "Gnoccata", non pensò anche un secondo che si rinascesse e si conservasse anche nel suo paese. «Ciccio» Valenti ha anche ricordato che, alla sua prima partecipazione, nell'estate del 1986 della "Gnoccata", non pensò anche un secondo che si rinascesse e si conservasse anche nel suo paese.

7 febbraio non addio il Serpo?
«Tengo alla "Gnoccata" più della mia laurea in Giurisprudenza. Ho lavorato in un'azienda e ho fatto un corso di laurea per l'empatia con la gente. Ho fatto un corso di laurea per l'empatia con la gente. Ho fatto un corso di laurea per l'empatia con la gente.



Giacomo "Ciccio" Valenti nel ruolo di "Re Serpo" nella Gnoccata del 2017

Giocolieri del fuoco e osterie tipiche

Oggi alle 17 la gara gastronomica e alle 19 l'assaggio degli gnocchi. Alle 22, fiaccolata, spettacoli di fuoco della Maestà della Battaglia di Quattro Castella, cerimonia d'incoronazione e gran ballo di corte. In serata il viaggio dove un tempo sorgevano tipiche osterie, novità della Gnoccata 2017. Il "Percorso delle antiche Osterie" prevede il ritrovo alle 21 in piazza Mazzini. Una guida condurrà in via IV novembre all'Osteria del "Pavon" per presentare i primi; poi in piazza Garibaldi, "Albergo della Croce Rossa", con i secondi e all'osteria del "Grapul d'ova" con i lambruschi. Quindi si proseguirà fino alla chiesa dell'Immacolata, osteria da "Decimo", con il pesce di fiume. Da qui tappa alla "Pia Cantina" con la "Sbrisolona". Infine al palazzo ducale l'interpretazione di 3 ricette del '600 del cuoco dei Gonzaga, Bartolomeo Stefani.

Sofa Days
19 | 20 | 21 | maggio

Avete tre giorni, prendetelo comodo.

Solo per tre giorni **50** divani delle marche più prestigiose, dall'esposizione o direttamente dall'ultimo Salone del Mobile di Milano, fino al **50%** di sconto.
Avete tre giorni di tempo, venite a sceglierlo con comodo.
Andate a scoprire tutte le opportunità su mondiniarredamenti.it

MONDINI
essere casa

Suzzani | Mantova | mondiniarredamenti.it

quattro castella

Sale sull' albero con una scala 86enne cade e resta ferito

QUATTRO CASTELLA È caduto dalla scala che aveva appoggiato ad un albero. Soccorsi mobilitati, ieri, anche in considerazione dell'età del protagonista dell' incidente, un anziano di 86 anni che per fortuna non pare grave. È accaduto verso le 17.30 in via Fosse Ardeatine, nella frazione di **Bedogno** di **Quattro Castella**, nel cortile di un' abitazione bifamiliare. Il pensionato si trovava sulla scala, ad una altezza modesta, quando ha perso l' equilibrio, è scivolato ed è precipitato al suolo. Una brutta caduta, tanto che i famigliari, subito accorsi in suo aiuto e preoccupati, hanno immediatamente allertato il 118.

La centrale operativa ha inviato sul posto l' ambulanza di **Quattro Castella** e l' elicottero dell' ospedale di Parma, per motivi precauzionali. Davanti ai sanitari il pensionato, rimasto cosciente, ha lamentato un dolore toracico e la difficoltà respiratoria. Il ferito è stato medicato sul posto e trasferito sull' elicottero, che lo ha trasportato al pronto soccorso dell' ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

La caduta in sé non pare aver provocato conseguenze serie ma, vista l' età, i sanitari hanno preferito sottoporre l' anziano a una serie di accertamenti clinici.

(am.p.)

22 Montecchio ◆ Enza ◆ Zone Matildiche

Truffatori con soldi falsi raggirato un negoziante

San Polo i carabinieri intervengono e denunciano due napoletani di 37 e 40 anni. L'identificazione è avvenuta grazie alla targa parziale dell'auto e alle telecamere

GATTATICO
Morto sotto trattore Oggi il funerale di Paolo Bertani

QUATTRO CASTELLA
Sale sull'albero con una scala 86enne cade e resta ferito

IN BREVE
Festa dello sport con merenda
Saggi il sindaco e il vice
Mostra di 22 pittori da oggi alla torre
Vivere in quartieri oggi alle 18,45
Festa dello sport con merenda
Festa dello sport con merenda



Il colosso della scala che aveva appoggiato ad un albero. Soccorsi mobilitati, ieri, anche in considerazione dell'età del protagonista dell'incidente, un anziano di 86 anni che per fortuna non pare grave. È accaduto verso le 17.30 in via Fosse Ardeatine, nella frazione di **Bedogno** di **Quattro Castella**, nel cortile di un'abitazione bifamiliare. Il pensionato si trovava sulla scala, ad una altezza modesta, quando ha perso l'equilibrio, è scivolato ed è precipitato al suolo. Una brutta caduta, tanto che i famigliari, subito accorsi in suo aiuto e preoccupati, hanno immediatamente allertato il 118.

La centrale operativa ha inviato sul posto l'ambulanza di **Quattro Castella** e l'elicottero dell'ospedale di Parma, per motivi precauzionali. Davanti ai sanitari il pensionato, rimasto cosciente, ha lamentato un dolore toracico e la difficoltà respiratoria. Il ferito è stato medicato sul posto e trasferito sull'elicottero, che lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

La caduta in sé non pare aver provocato conseguenze serie ma, vista l'età, i sanitari hanno preferito sottoporre l'anziano a una serie di accertamenti clinici.

Nuova Golf Sport 1.6 TDI.



Amministrativa 9100, 11000, 14000
Assetto sportivo
Cerchi in lega da 17"
Pari prestazioni a 120

Tua da 189 euro al mese - TAN 3,99% - TAEG 5,20%
con Progetto Valore Volkswagen e 1 anno di RCA in omaggio.
Porte Aperte 20 e 21 maggio.

Baiauto S.p.A.
Via Caffare, 10 - Reggio Emilia - info@baiauto.it
Applicativa del Progetto Aperte: se alquadranti in auto in pronta consegna Baiauto ti regala un week-end.

Boretto, Piombi riposerà nella tomba di famiglia

- BORETTO - RIPOSERANNO a Boretto, nella cappella di famiglia, le spoglie di Daniele Piombi, il noto presentatore televisivo deceduto a 84 anni di età nella clinica milanese di San Giorgio, dove era ricoverato. Stamattina i funerali alle 11, nella sala funeraria San Siro, in via Corelli a Milano. Poi, accompagnato dalla moglie Mirella De Lisio, dai familiari e dagli amici più cari, l'ultimo viaggio verso l'amata Emilia, verso la terra che in cui aveva sempre trovato l'ambiente per ricaricarsi anche dopo gli impegni professionali più faticosi. L'arrivo del feretro al cimitero di Boretto è previsto nel primo pomeriggio di oggi. Poi la tumulazione nella tomba dove riposano altri suoi familiari. Il suo volto e la sua inconfondibile voce sono stati legati a tante trasmissioni di successo, ma anche ad eventi locali come il **Corteo Matildico di Quattro Castella**, che nella sua imminente edizione non potrà certo dimenticare un ricordo al presentatore garbato e gentile che della festa storica era stato a lungo il banditore.

SABATO 20 MAGGIO 2017 | **il Resto del Carlino** | 17

Guastalla & BASSA

Boretto, Piombi riposerà nella tomba di famiglia

RIPOSERANNO a Boretto, nella cappella di famiglia, le spoglie di Daniele Piombi, il noto presentatore televisivo deceduto a 84 anni di età nella clinica milanese di San Giorgio, dove era ricoverato. Stamattina i funerali alle 11, nella sala funeraria San Siro, in via Corelli a Milano. Poi, accompagnato dalla moglie Mirella De Lisio, dai familiari e dagli amici più cari, l'ultimo viaggio verso l'amata Emilia, verso la terra che in cui aveva sempre trovato l'ambiente per ricaricarsi anche dopo gli impegni professionali più faticosi. L'arrivo del feretro al cimitero di Boretto è previsto nel primo pomeriggio di oggi. Poi la tumulazione nella tomba dove riposano altri suoi familiari. Il suo volto e la sua inconfondibile voce sono stati legati a tante trasmissioni di successo, ma anche ad eventi locali come il **Corteo Matildico di Quattro Castella**, che nella sua imminente edizione non potrà certo dimenticare un ricordo al presentatore garbato e gentile che della festa storica era stato a lungo il banditore.

DANIELE PIOMBI
Oggi alle 11 a Milano i funerali

TRIVELLE
Prosegue la raccolta firme contro le ipotesi di abolizione dell'assessorato regionale Palma Cozzi per il Pd che deve dimettersi

BRESCELLO I FUNERALI A SORBOLO DI PARMA
Morto in azienda a 34 anni, atteso il nullaosta per l'addio

AMAVA cucinare ma anche viaggiare, conoscere posti e genti nuove. Inizio, sarà attraverso un periodo felice, dopo aver trovato un nuovo posto di lavoro, come tecnico di produzione alla Ardagh di Caprara di Campagna, dove Marco Zanichelli (foto) lo sposò ed ebbe l'ultimo pomeriggio da un improvviso malore che è risultato fatale. Zanichelli, che aveva solo 34 anni, abitava a Sorbolo di Bercellino, non distante dal paese sul Taro che divide le province di Reggio e Parma. Il corpo è ancora a disposizione della magistratura al cimitero di Corvino, a Reggio, in attesa di stabilire se fare meglio a meno l'autopsia. Le cause del decesso risultano essere naturali se il ricambio diagnostico serve per cercare di chiarire la natura del malore e comprendere quanto accaduto. Non ancora ufficializzata la data dei funerali.

MALORE IMPROVVISO
Si sta valutando se fare l'autopsia per capire le cause

LA GIBERTONI lascia per un aspetto si dedica ad esponenti

GUASTALLA Si è poi sentito male in classe e sono stati chiamati i soccorsi
Cade in bici mentre va a scuola, undicenne portato in ospedale

BRESCELLO
Disabili, presentato progetto Weekend

Calcio Giovanile I verdetti del Cavazzoli: ecco gli ottavi

Montecchio, poker d' autore Eliminata la Correggese

SORRIDE la Val d'Enza nel 36° Cavazzoli Under 20. Il Montecchio si toglie lo sfizio di battere (4-1) al «Valeriani» la Folgore Rubiera, qualificandosi come prima classificata ed estromettendo la Correggese cui non basta l'identico successo ai danni del Santos 1948. Per i giallorossi del trainer Pelori sblocca Semplice con uno shoot sotto la traversa, provvisorio pari in incornata di Fantuzzi; nella ripresa girata al volo di Ligabue, quindi Ferretti e Reggiani firmano il blitz; provvisorio pari rubierese di Fantuzzi. Circa 200 spettatori, Comunale di San Polo tirato a lucido e primo, storico, pass agli ottavi per la Barcaccia che costringe al pari il Bibbiano/San Polo in un derby sentitissimo. I gialloverdi di mister Leo sbloccano grazie a Battistini che interrompe l'imbattibilità di Francia, mentre nella ripresa i boys di Bertolini impattano col penalty di Remigini. Argento per l'Arcetana che si aggiudica lo spareggio col **Puianello** grazie a Gasperoni e al double di Shpijati (punizione e incornata su corner).

Passeggia la Casalgrandese che si aggiudica il set con la Sammartinese stesa dalle triplette di Zangone e Fontanesi.

UNDER 20. Gir.B: Barcaccia-Bibbiano/San Polo 1-1; Cadelbosco-Castellarano 1-11.

Gir.C: Casalgrandese-Sammartinese 6-0; Noceto-Daino S.Croce 2-3. Gir.E: Bagnolese-Aurora Pr 13-1; Arcetana-Puianello 3-0. Gir.F: Santos 1948-Correggese 1-4; Montecchio-Folgore Rubiera 4-1.

Gir.H: Quaresimo-Langhiranese 0-3.

YOUNG BOYS. Gir.B: Terre Matildiche-Bibbiano/San Polo 3-1; Progetto Intesa-Castellarano 2-0. Gir.C: Fraore-Progetto Aurora 2-1; Borzanese-Sammartinese 1-6. Gir.E: Arcetana-Juve Club Pr 2-1; V.Bagnolo-Sala Baganza 0-2. Gir.F: Santos 1948-Reggio Calcio 0-1; Montecchio-Rubierese 0-2.

Gir.H: Montebello-Montanara 3-1. Gir.I: Saturno-Audace Pr 5-0; Fides-Colorno 0-0.

Giovedì (ore 21) scatteranno gli ottavi Under 20 dove spicca il super derby Casalgrandese-Arcetana. Il resto del programma: Albinea-Sammartinese, Bibbiano/San Polo-Real S.Prospiero; FalkGalileo-Folgore Rubiera; Bagnolese-Casalgrande; Montecchio-Scandianese, Sanmichelese-Piccardo Traversetolo, Langhiranese-Barcaccia.

Federico Prati.

11 SABATO 20 MAGGIO 2017 **REGGIO SPORT**

Calcio IL PERSONAGGIO

Silvestri torna a casa e si allena con i bambini

Il portiere del Leeds con i baby del Progetto Montagna



Marco Silvestri durante la giornata con il Progetto Montagna

Calcio Giovanile I verdetti del Cavazzoli: ecco gli ottavi **Montecchio, poker d' autore Eliminata la Correggese**

SORRIDE la Val d'Enza nel 36° Cavazzoli Under 20. Il Montecchio si toglie lo sfizio di battere (4-1) al «Valeriani» la Folgore Rubiera, qualificandosi come prima classificata ed estromettendo la Correggese cui non basta l'identico successo ai danni del Santos 1948. Per i giallorossi del trainer Pelori sblocca Semplice con uno shoot sotto la traversa, provvisorio pari in incornata di Fantuzzi; nella ripresa girata al volo di Ligabue, quindi Ferretti e Reggiani firmano il blitz; provvisorio pari rubierese di Fantuzzi. Circa 200 spettatori, Comunale di San Polo tirato a lucido e primo, storico, pass agli ottavi per la Barcaccia che costringe al pari il Bibbiano/San Polo in un derby sentitissimo. I gialloverdi di mister Leo sbloccano grazie a Battistini che interrompe l'imbattibilità di Francia, mentre nella ripresa i boys di Bertolini impattano col penalty di Remigini. Argento per l'Arcetana che si aggiudica lo spareggio col **Puianello** grazie a Gasperoni e al double di Shpijati (punizione e incornata su corner).

UN PORDERIGO che i ragazzi dell'anno zero del Progetto Montagna difficilmente dimenticheranno. Grazie a papà Claudio, nato avvocato e nel tempo libero preparatore del portiere, ai campi giovani calciatori hanno potuto conoscere ed allenarsi con un professionista. Marco Silvestri reduce da una stagione tra luci ed ombre nel campionato inglese: «Mio padre piú o meno mi ha fatto anche contro la Juve Stabia, anche se non sono allo stadio visto che a casa ci sono davvero raramente. Considero la scemba dei playoff emarginata, i granata hanno qualità e possono fare bene, la concorrenza però è alta, ci sono tante incompreensioni fin dall'inizio, la dirigenza era convinta che avrei continuato per un periodo, così non era, ma di fatto mi hanno accantonato. Ci sono rimesso moltissimo. Avevo giocato 92 partite nei due anni precedenti, nell'ultimo solamente 10».

«Non è un problema» «Mi piacerebbe tornare in Italia e sto seguendo la Reggina i playoff? E' durissima...»
«Non l'ho più sentito, lo ricordo davvero come un buon giocatore. Da ora si prende troppo e subito dai giovani, che invece devono crescere anche fuori dal campo con tranquillità. In Inghilterra ne giocavo tanti, senza troppe pressioni e se perseguitato dal virus vengono puniti e cacciati. In Italia invece non c'è equilibrio. Ci sono passato anche io, in granata arrivato dalla Primavera del Chievo, l'essere reggiano aumentava il peso di dover dimostrare grandi cose. Da Pozzuoli ho fatto giocare per fare il salto di qualità».

ANIMATI Dal mercoledì alla domenica **CENE EROTICHE**

VENA E SPETTACOLO OFFERTA € 39,90 MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - DOMENICA INGRESSO LIBERO

QUESTA SERA MELISSA BLOND E SEXY LUNA

VEN. 26 E SAB. 27 PERLA CHANTAL

Via Saffarini, 1 - MONTEDALIO DI ROMENO (FE) - Tel. 0522.20862 - www.animati.it

PRENOTAZIONI: 348.3124220 - 320.1704331

Pallanuoto La Reggina cerca il riscatto a Bologna

OCASIONE per il riscatto per la Reggina Nautica (RN), in vista alle 16,30 a Bologna nella terminata giornata della serie C di pallanuoto. La formazione granata sfida la Real Nautica (RN) in quello che è uno spareggio per il 4° posto. In questa trasferta ci sono tre punti sarebbe un verdetto anticipato, visto che il calendario riparte e nelle altre giornate mette in calendario sfide abbozzabili con Carrù e Padova. La Reggina è reduce dal ko interno di misura contro la neopossidista Ravenna.

Calcio Il portiere Della Corte alla Bagnolese

CAMBIA il guardiano della Bagnolese. Il club di Eccellenza ha riportato nel ragazzino il numero Alfonso Della Corte (79), quest'anno alla Sanmichelese e già allenato da mister Ferrabocchi al Forginone in Serie D. Sul mercato quindi il baby Luca Reggiani (78) oltre al difensore Luca Lacciani (90). Costerà moltissimo il super bomber Riccardo Zampieri (92) reduce da 17 centri stagionali. Dovrebbe restare pure il regista di centrocampo Davide Fracassi (70) allenato già da Ferrabocchi a Rubiera.

Calcio a 5 Lo Sporting Viano insegue il bis in Coppa Emilia

NEMMENO il tempo di festeggiare la promozione in C1 che per lo Sporting Viano è già tempo da tornare in campo. Nel week end, infatti, si disputerà la semifinale di Coppa Emilia di C1, organizzata proprio dalla società reggiana nella cornice del Pallanuoto, e per gli uomini di Belli l'occasione è giusta per mettere di agguato uno straordinario addizionale. Giocata e vinta giocata alle 16 contro il Forginone mentre alle 14,30 il programma si apre alla sfida tra Pallanuoto (Borciniano) domenica alle 15 la finale.

domani con il CSI

A Montecchio le migliori promesse del pattinaggio artistico

MONTECCHIOE' la grande festa del pattinaggio del Centro Sportivo, un' iniziativa giunta alla sesta edizione, in programma domani, al palazzetto dello sport di Montecchio Emilia. Alla kermesse di quest'anno sono iscritti 170 atleti che mostreranno tutto il loro talento dal mattino alle 8,30 fino alla sera alle 18 inoltrate. In gara Leprotti di terzo livello, Panda di terzo livello, e Coniglietti di primo e secondo livello al mattino, dalle 8,45 con le prove individuali e le relative premiazioni, mentre dopo pranzo, avranno luogo le prove ufficiali in pista dei gruppi, tra le 13 e le 14,30, della durata di una decina di minuti a testa, per poi proseguire appunto con la competizione vera e propria dalle 14,30 in poi.

Gli spettacoli che insceneranno i ragazzi, con musiche e costumi, saranno splendidi e vedranno protagonisti i gruppi piccoli, composti dalle 6 alle 11 persone delle società Ariolas Magic Roller di Carpi, Pol. Il Traghetto di Reggio, Olimpia **Vezzano** e Ramiseto e i gruppi medi, che andranno dagli 11 ai 20 atleti (Olimpia Viano e SC Albinea). In gara, dalle 14.45 in poi, gli Orsetti di primo, secondo e terzo livello, i Panda e i Leprotti di quarto livello. Le altre società partecipanti all'evento sono Pgs Don Bosco di Parma, Gymnasium Roller Scholl di Piacenza, Bagnolo Skating Club di Reggio, Arena di Montecchio, Vanguard Skating di Reggio e La Torre, anch'essa di Reggio.

GIUGNO 20 MAGGIO 2017 GAZZETTA Sport | 43

Il Calcio a cinque torna in A grazie a una super fusione

La Fratelli Bari, retrocessa in B, ha raggiunto l'intesa con la Kaos Ferrara. Nasce una nuova squadra che punta a portare al PalaBigi la massima serie

di Matteo Spagnoli

La Reggino Emilia del calcio a 5 sempre più vicina alla serie A, anche se non si fissa di un risultato sportivo che, anzi, proprio quest'anno è stato negativo. Mancano solamente gli ultimi dettagli burocratici da definire in sede federale tra la Fratelli Bari e la coetanea Ferrarese della Kaos Ferrara. Il quesito con la novità di una fusione che ha già permesso di unire una parte consistente di giocatori, giocatori, serie B, Kaos Ferrara e Fratelli Bari di Reggio, appena retrocessa in B, è stato risolto. La nuova fusione, che sarà ufficialmente annunciata nei prossimi giorni, così sempre nei prossimi giorni si avvia alla nascita del nuovo club: la Fratelli Kaos Ferrara.



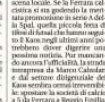
Il tecnico Bruno Sabone, uno dei punti di forza della Fratelli Bari

Il movimento del calcio a 5, presente e in grande ascesa, che anima i tifosi oltre alle migliaia di partite e un regolamento che si evolve, ha fatto sì che le Fratelli Bari riacquiescano al ritorno in A. Per questo, il club di Reggio ha raggiunto un'intesa con la Kaos Ferrara, retrocessa in B, per formare una nuova squadra che punta a portare al PalaBigi la massima serie.

L'AMAREZZA DI CALZOLARI «Vado a Reggio, qui c'è solo la Spal»

Il patron della società ferrarese: «Ho investito moltissimo»

di Enrico



Marco Calzolari

Per una società che ha investito molto nel calcio, il ritorno al calcio di serie A, dopo la retrocessione in serie B della Spal, è una grande delusione. Per questo, il club di Ferrara ha deciso di cedere il club a un altro proprietario, Marco Calzolari, che ha investito molto nel calcio di serie A.

«Vado a Reggio, qui c'è solo la Spal», ha detto Calzolari. «Ho investito moltissimo nel calcio di serie A, ma ora il club è in serie B. È una grande delusione. Per questo, ho deciso di cedere il club a un altro proprietario, Marco Calzolari, che ha investito molto nel calcio di serie A».

CALCIO A CINQUE Da oggi a Rivalta le final four di Coppa Emilia

di Riccardo

Traguardo immediato è il risultato di via Faccioli a Reggio Emilia di final four della Coppa Emilia. La manifestazione organizzata dalla Sportiva Viano e la società che ha organizzato la manifestazione è la Fratelli Kaos Ferrara. La manifestazione si svolgerà dal 19 al 21 maggio a Rivalta. Le final four si svolgeranno dalle 14,30 in poi. Le final four si svolgeranno dalle 14,30 in poi. Le final four si svolgeranno dalle 14,30 in poi.

FOOTBALL AMERICANO Stasera gli Hogs in campo contro il fanalino di coda della B

di Riccardo

Questa sera gli Hogs in campo contro il fanalino di coda della B. La partita si svolgerà alle 20,30 in campo di via Faccioli. Gli Hogs sono la squadra di prima in classifica. Il fanalino di coda della B è la squadra di ultima in classifica. La partita si svolgerà alle 20,30 in campo di via Faccioli.

DOMANI CON IL CSI A Montecchio le migliori promesse del pattinaggio artistico

di Riccardo

La gara Leprotti di terzo livello, Panda di terzo livello, e Coniglietti di primo e secondo livello al mattino, dalle 8,45 con le prove individuali e le relative premiazioni, mentre dopo pranzo, avranno luogo le prove ufficiali in pista dei gruppi, tra le 13 e le 14,30, della durata di una decina di minuti a testa, per poi proseguire appunto con la competizione vera e propria dalle 14,30 in poi.

Reggiolo, via la polvere della rassegnazione

L'ex sindaca di Reggiolo Bernardelli scrive al primo cittadino di Amatrice: il nostro paese si è rialzato e aggiunge tasselli al mosaico della ripresa

di BARBARA BERNARDELLI Caro Pirozzi, sono Barbara Bernardelli, al tempo del terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012, sindaco di Reggiolo, un Comune di circa 9500 abitanti nel nord-est della provincia di Reggio Emilia, al confine con la provincia di Mantova, il più gravemente colpito tra i Comuni reggiani.

Ti scrivo, quale rappresentante di un vasto territorio che, come il nostro, è stato colpito da questa calamità. Ti confesso: sono ancora talmente vive le sensazioni, le riflessioni, le preoccupazioni che ci attanagliavano nei momenti e nei giorni successivi che stentavo a guardare le immagini che passavano in tv. Scorrevo rapidamente i titoli e le pagine dei giornali che riportavano l'immane tragedia che vi aveva colpito. Troppi i pesanti ricordi che riaffioravano.

Quanto è accaduto a noi è stato assai meno grave rispetto alla vostra situazione, ma credo sia sufficiente a farci capire l'angoscia che vi stringe davanti alla desolazione della vostra terra.

Noi non abbiamo avuto vittime da piangere, ma il bilancio materiale è stato pesante: circa un quinto delle abitazioni ha subito danni, soprattutto negli edifici più vecchi quali chiese e palazzi storici, 1200 abitanti hanno dovuto lasciare le proprie case, la via principale era zona rossa, impraticabili gli edifici scolastici, tutti i servizi socio-sanitari sono stati collocati altrove, varie aziende hanno dovuto reimpostare la propria produzione.

Ricordo fin troppo bene lo smarrimento che tutti provavamo, l'ansia che traspariva negli occhi delle persone di fronte a quella forza invisibile che si presentava ad ogni scossa, anche la più lieve.

Ora che nel quinto anniversario di quei drammatici eventi mi è stato chiesto dalla Gazzetta di Reggiolo di esprimere qualche mio pensiero, mi ritrovo a scriverti queste righe senza pretese di offrire soluzioni.

Sono però consapevole dell'importanza che possono avere gli atti di vicinanza, piccoli e grandi, che ci fanno capire di non essere soli davanti all'enormità dei problemi che investono una comunità in queste circostanze.

E perciò ripenso con gratitudine a tutte le innumerevoli iniziative di sostegno promosse da comunità e soggetti sino ad allora reciprocamente sconosciuti, dalle istituzioni regionali e statali quali amministratori, funzionari, Vigili del fuoco, Esercito, Protezione Civile capaci di mostrare il volto amico dello Stato a comunità provate ma decise a riprendere in mano le proprie vite.

2 | Primo piano

5 anni dal sisma

| GIORNO | ORA | MAGNITUDO | GIORNO | ORA | MAGNITUDO | GIORNO | ORA | MAGNITUDO |
|--------|-------|-----------|--------|-------|-----------|--------|-------|-----------|
| 20 | 4.04 | 5,9 | 29 | 9.00 | 5,8 | 03 | | |
| MAGGIO | 5.02 | 4,9 | MAGGIO | 12.56 | 5,3 | GIUGNO | 21.20 | 5,1 |
| | 19.37 | 4,5 | | 13.01 | 5,1 | | | |

Reggiolo, via la polvere della rassegnazione

L'ex sindaca di Reggiolo Bernardelli scrive al primo cittadino di Amatrice: il nostro paese si è rialzato e aggiunge tasselli al mosaico della ripresa

di BARBARA BERNARDELLI

Due forti scosse in nove giorni: 28 vittime e l'economia in ginocchio

È un Paese, sono Barbara Bernardelli, al tempo del terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012, sindaco di Reggiolo, un Comune di circa 9500 abitanti nel nord-est della provincia di Reggio Emilia, al confine con la provincia di Mantova, il più gravemente colpito tra i Comuni reggiani.

Il nostro paese si è rialzato e aggiunge tasselli al mosaico della ripresa. Ti confesso: sono ancora talmente vive le sensazioni, le riflessioni, le preoccupazioni che ci attanagliavano nei momenti e nei giorni successivi che stentavo a guardare le immagini che passavano in tv.

Quanto è accaduto a noi è stato assai meno grave rispetto alla vostra situazione, ma credo sia sufficiente a farci capire l'angoscia che vi stringe davanti alla desolazione della vostra terra.

Noi non abbiamo avuto vittime da piangere, ma il bilancio materiale è stato pesante: circa un quinto delle abitazioni ha subito danni, soprattutto negli edifici più vecchi quali chiese e palazzi storici, 1200 abitanti hanno dovuto lasciare le proprie case.

Ora che nel quinto anniversario di quei drammatici eventi mi è stato chiesto dalla Gazzetta di Reggiolo di esprimere qualche mio pensiero, mi ritrovo a scriverti queste righe senza pretese di offrire soluzioni.

Sono però consapevole dell'importanza che possono avere gli atti di vicinanza, piccoli e grandi, che ci fanno capire di non essere soli davanti all'enormità dei problemi che investono una comunità in queste circostanze.

E perciò ripenso con gratitudine a tutte le innumerevoli iniziative di sostegno promosse da comunità e soggetti sino ad allora reciprocamente sconosciuti, dalle istituzioni regionali e statali quali amministratori, funzionari, Vigili del fuoco, Esercito, Protezione Civile capaci di mostrare il volto amico dello Stato a comunità provate ma decise a riprendere in mano le proprie vite.

GAZZETTA SABATO 20 MAGGIO 2017



Ci si è mossi consapevoli che solo il lavoro di insieme può riprendere al carico delle ragionevoli aspettative delle persone



Barbara Bernardelli, sindaco di Reggiolo Emilia il 5 maggio del 2012

Il nostro paese si è rialzato e aggiunge tasselli al mosaico della ripresa. Ti confesso: sono ancora talmente vive le sensazioni, le riflessioni, le preoccupazioni che ci attanagliavano nei momenti e nei giorni successivi che stentavo a guardare le immagini che passavano in tv.

Quanto è accaduto a noi è stato assai meno grave rispetto alla vostra situazione, ma credo sia sufficiente a farci capire l'angoscia che vi stringe davanti alla desolazione della vostra terra.

Noi non abbiamo avuto vittime da piangere, ma il bilancio materiale è stato pesante: circa un quinto delle abitazioni ha subito danni, soprattutto negli edifici più vecchi quali chiese e palazzi storici, 1200 abitanti hanno dovuto lasciare le proprie case.

Ora che nel quinto anniversario di quei drammatici eventi mi è stato chiesto dalla Gazzetta di Reggiolo di esprimere qualche mio pensiero, mi ritrovo a scriverti queste righe senza pretese di offrire soluzioni.

Sono però consapevole dell'importanza che possono avere gli atti di vicinanza, piccoli e grandi, che ci fanno capire di non essere soli davanti all'enormità dei problemi che investono una comunità in queste circostanze.

E perciò ripenso con gratitudine a tutte le innumerevoli iniziative di sostegno promosse da comunità e soggetti sino ad allora reciprocamente sconosciuti, dalle istituzioni regionali e statali quali amministratori, funzionari, Vigili del fuoco, Esercito, Protezione Civile capaci di mostrare il volto amico dello Stato a comunità provate ma decise a riprendere in mano le proprie vite.

Nella disgrazia siamo stati molto più fortunati di voi: un' estate calda e asciutta in cui non era difficile vivere nella tendopoli e nelle tende disseminate nei parchi pubblici, sul territorio case in muratura per alloggiare gli sfollati, una guida saggia e capace nel presidente regionale Vasco Errani e nel capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, unità d' intenti tra i sindaci del cratere, collaborazione con Provincia e Prefettura, una popolazione solidale, responsabile e paziente di fronte agli inevitabili contrattempi.

Ricordo la quantità e la complessità di incombenze che un sindaco, un' amministrazione e gli uffici comunali si trovano a dover gestire. Decisioni da prendere in breve tempo, senza poter contare su una preventiva specifica preparazione. Doversi occupare dell' incolumità e dei problemi delle persone nell' immediato e dell' intera comunità in seguito, sono le principali e gravose preoccupazioni di chi si trova a rappresentare i propri cittadini in una situazione di questo genere.

Insieme alle tante associazioni di volontariato del nostro e di altri paesi, abbiamo puntato subito sul mantenere vive le occasioni d' incontro e collaborazione tra i nostri cittadini e con i Comuni vicini: tra feste e banchetti abbiamo preso qualche chilo, ma anche coscienza della simpatia che la nostra condizione incontrava.

Almeno questa era la l' impressione che ne riportavo e ora conservo.

Salvaguardare una comunità significa salvaguardare i luoghi in cui quella comunità è cresciuta, ha vissuto, si riconosce. Abbiamo potenziato l' ufficio tecnico per impostare il recupero sollecito degli edifici pubblici e privati.

Diventate impraticabili le sedi, è stato necessario ricostruirle, riproporne in qualche modo la funzione. Così abbiamo fatto di tutto per mantenere efficienti gli uffici comunali nei container in piazza, i servizi socio-sanitari, aperte le scuole dell' infanzia, in cortile, anche d' estate, in funzione i campi gioco estivi, e il parroco don Gino Bolognesi ha fatto allestire il centro polivalente della comunità, luogo di preghiera e d' incontro. Le scuole meno danneggiate sono state riparate, costruito a tempo di record l' edificio prefabbricato della scuola media, l' anno scolastico s' è aperto regolarmente.

Dopo cinque anni, molto è stato fatto sull' edilizia privata, tanto che la gran parte degli sfollati è tornata alle proprie case. Ora il lavoro più gravoso sarà il recupero degli edifici pubblici e storici, ma le basi impostate sono solide.

Lezioni non sono in grado di poterne dare. Ma se a cinque anni da quei terribili giorni vedo che i nostri cittadini non si sono lasciati sopraffare dagli eventi, se il nostro paese si è rialzato e continua ad aggiungere tasselli al mosaico della ricostruzione, a mio avviso, è stato anzitutto grazie alla capacità di ascolto e organizzazione, aggiustando il tiro sugli obiettivi, senza smanie di protagonismo. Ci si è mossi con la consapevolezza che solo il lavoro d' insieme può rispondere al carico delle ragionevoli aspettative delle persone.

Per voi sarà importante continuare a mantenere viva l' attenzione sulla situazione, evitare che la polvere della rassegnazione e della sfiducia cada sulle legittime attese di popolazioni nei cui occhi ho visto la medesima determinazione incontrata negli sguardi dei nostri terremotati.

La attuali tecniche della costruzione e del restauro possono restituire solidità e futuro a un passato e a un presente messi a dura prova. Ma dobbiamo essere consapevoli che la prima risorsa è la tenacia umana, la fiducia in se stessi e in chi ci sta vicino.

Magari tra cinque anni ci ritroveremo a fare il punto sulle ricostruzioni dei nostri paesi: sarà bello vedere che le cose sono andate secondo le migliori attese di chi c' è e anche di chi non c' è più, e che questo è avvenuto con l' impegno di noi tutti. Buon lavoro.

Reggiolo, 12 maggio 2017.

Ma la cena di gala è solo uno dei tanti appuntamenti in programma il 27 e 28 maggio, fra bancarelle di street food e convegni su arte e cucina, tutti consultabili sul sito www.thegoodfood.it.

va a caserta

Il prefetto Raffaele Ruberto saluta le istituzioni reggiane

REGGIO EMILIA Dopo l'incontro con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ieri una nuova giornata di saluti per il prefetto Raffaele Ruberto, che ha aperto le porte della Prefettura alle istituzioni reggiane. Nei giorni scorsi, infatti, il consiglio dei Ministri ha deliberato su proposta del ministro dell'Interno, Marco Minniti, la destinazione di Ruberto a svolgere le funzioni di prefetto a Caserta, dove prenderà il posto di Arturo De Felice. A salutare il prefetto uscente, ieri fra gli altri erano presenti il sindaco, Luca Vecchi, il presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi, e i vertici delle Forze dell'ordine e delle altre istituzioni **provinciali**.

RAFFAELE RUBERTO

Mezzo chilo di coca
Tre spacciatori presi
dalla squadra mobile

Uno di loro girava con 16mila euro nascosti nella sua auto
In un anno sequestrati a chi vende droga 175mila euro



di Jacopo Della Porta
di cronaca

Tre spacciatori arrestati e più di mezzo chilo di cocaina sequestrati dalla polizia ha trovato anche oltre 16mila euro nascosti in un'auto. Dal primo febbraio 2016 la squadra mobile, diretta da Guglielmo Baratta, ha sequestrato 175mila euro in contanti oltre a due anni di un rubato di 70mila euro, una manciata per gli spacciatori, che sempre la vendono a pezzi al pari, se non di più, del prezzo della libertà per alcuni.

L'ultima operazione della squadra è stata coronata mercoledì pomeriggio. I poliziotti erano sotto controllo in un'auto che si era fermata in un parcheggio di via Vanni e Reggio, a quel punto la banda è stata fermata e sono scattati i controlli.

Nell'auto della spacciatrice che ha ceduto le chiavi via Minniti sono stati trovati più di 500 grammi di cocaina, oltre a un altro mezzo chilo di cocaina, 16 mila euro e un telefono. Ai tre stranieri sono stati sequestrati numerosi telefoni cellulari, che sono stati sequestrati.

Intanto si è svolta l'audizione di responsabilità degli spacciatori davanti al giudice istruttore.

La sentenza, difesa dall'avvocato Francesco 17 Andrea, si è svolta lunedì, assistiti dall'avvocato Francesco 17 Andrea, si è svolta lunedì, assistiti dall'avvocato Francesco 17 Andrea, si è svolta lunedì, assistiti dall'avvocato Francesco 17 Andrea.

Il pm Giacomo Forte ha chiesto di mettere in libertà i denunciati e ottenere il loro scarceramento. L'avvocato 17 Andrea ha chiesto il solo obbligo di firma per la donna e in subordine di scarcerare, mentre il procuratore ha chiesto che si proseguisse con il carcere.

Il pm Giacomo Forte ha chiesto di mettere in libertà i denunciati e ottenere il loro scarceramento.

PROMUOVENDO IN QUESTURA

Abbate vice della mobile D'Istria a capo delle volanti

di cronaca

La dirigente della squadra mobile D'Istria, Maria Maddalena Abbate, è stata promossa a capo della squadra mobile di Reggio Emilia.

La dirigente della squadra mobile D'Istria, Maria Maddalena Abbate, è stata promossa a capo della squadra mobile di Reggio Emilia.

La dirigente della squadra mobile D'Istria, Maria Maddalena Abbate, è stata promossa a capo della squadra mobile di Reggio Emilia.

VA A CASERTA

Il prefetto Raffaele Ruberto saluta le istituzioni reggiane

di cronaca

Il prefetto Raffaele Ruberto ha salutato le istituzioni reggiane in occasione della sua partenza per Caserta.

Il prefetto Raffaele Ruberto ha salutato le istituzioni reggiane in occasione della sua partenza per Caserta.

Il prefetto Raffaele Ruberto ha salutato le istituzioni reggiane in occasione della sua partenza per Caserta.

IL MESE DELLA DANZA
20-21 MAGGIO
Esibizioni delle scuole di ballo locali

SABATO 20 MAGGIO

ORARIO PALESTRA DI SCUOLA
14.00 - 14.30 HEALTHY AMERICAN DANCE HOUSE
14.30 - 15.00 DANCE FOR LIFE
15.00 - 15.30 NUOVO BALLETTO CLASSICO
15.30 - 16.00 FUSO LATINO

DOMENICA 21 MAGGIO

ORARIO PALESTRA DI SCUOLA
14.00 - 14.30 STAR BALLET
14.30 - 15.00 OBIETTIVO DANZA
15.00 - 15.30 HEALTHY AMERICAN DANCE HOUSE
15.30 - 16.00 OBIETTIVO DANZA

NEGOZI - RISTORANTI - OBIEMA
Zona stadio, Reggio Emilia

I PETALI



L'abbraccio dei tifosi alla Grissin Bon

Basket serie A, ieri la serata dei saluti in piazza San Prospero

REGGIO EMILIA Le bandiere che fino a mercoledì coloravano la curva degli Arsan, hanno sventolato a lungo ieri sera in piazza San Prospero, teatro dell' evento organizzato dalla Pallacanestro Reggiana da Prospero per salutare la stagione. La sorpresa l' hanno fatto un gruppo di ultras biancorossi che si sono presentati all' evento con i bandieroni che hanno accompagnato la stagione della Grissin Bon.

Tanti - non tantissimi, va detto - i tifosi che hanno animato la serata assieme ai biancorossi che da oggi godranno di un periodo di riposo, vista la fine anticipata della stagione.

I giocatori sotto contratto si ritroveranno in palestra per svolgere lavoro individuale il 29 maggio. E in attesa della ripresa dei lavori, ieri sera, la squadra e lo staff tecnico e dirigenziale hanno dato appuntamento alla tifoseria per un abbraccio collettivo.

La delusione per l' eliminazione al primo turno dei quarti playoff con Avellino è stata per un attimo accantonata e giocatori e staff si sono concessi con un sorriso ai tifosi per foto ricordo e autografi.

Presente l' intera dirigenza, dal patron Stefano Landi alla presidente Maria Licia Ferrarini, dal vice Ivan Paterlini all' ad Alessandro Dalla Salda, oltre al sindaco Luca Vecchi, al presidente della **Provincia** Giammaria Manghi e a diversi rappresentanti degli sponsor del club biancorosso.

Uno solo il leit motif della serata: la voglia di continuare a vedere una squadra lottare ad alto livello. Con chi, ancora non si sa. Qualcuno ha anche detto al rivolto alla dirigenza la frase: «Non mollate».

Altri, invece, hanno ancora l' amaro in bocca per l' eliminazione. «Alla fine si è fatto tutto quello che si poteva viste le condizioni, ci eravamo abituati anche bene, dispiace perché la squadra era forte e se avessimo vinto a Cremona magari le cose sarebbero cambiate», dicono due tifosi appena usciti da una "sessione" di selfie con gli americani della Grissin Bon.

E sono proprio loro, gli statunitensi, i primi a riflettere sull' annata. Derek Needham ha appena vissuto la prima stagione intera con la maglia di Pallacanestro Reggiana.

«E' stata un' annata molto lunga, e anche piena di emozioni, di alti e bassi. Parlo per me, perché sono diventato padre, e per la squadra: non siamo mai riusciti a trovare la continuità che ad esempio avevamo fatto vedere nei play off del 2016, quando siamo sempre stati costanti ed efficaci», racconta il regista.



I problemi non sono mancati: «Abbiamo sempre cambiato assetto, abbiamo avuto tante assenze con la necessità di cambiare e di inserire nuovi elementi. Non era facile: arrivava un giocatore, un altro si faceva male, ne arrivava un altro.

Non è così semplice adeguarsi, e in questo purtroppo hanno inciso parecchio anche gli infortuni, ci hanno costretto a cambiare e ad adattarci troppe volte», riflette.

«Non è stato tanto un problema di coesione fra di noi, quanto proprio di trovare la chimica con l'assetto che cambiava sempre». Adesso si pensa al futuro: «Eh, buona domanda.

Proprio non saprei cosa dire, vedremo cosa succederà ma adesso non è ho idea. Di certo a Reggio mi sono trovato benissimo anche fuori dal campo, io e la mia famiglia siamo stati bene».

Jawad Williams non ha certo inciso molto, ma può offrire buone letture dall'alto della sua esperienza decennale ad altissimo livello. «Troppi alti e bassi, non siamo mai stati in grado di dare continuità ai momenti positivi, abbiamo faticato in questo e si è visto spesso in difesa. La qualità non ci mancava certo, ma eravamo sempre alterna. Penso alla gara con Cremona, l'ultima che abbiamo giocato in stagione regolare. Quella partita racconta le nostre difficoltà. Non siamo riusciti a essere continui e determinati quando dovevamo, vincere quella gara avrebbe cambiato posizione in classifica e chissà. Il mio futuro? Posso dire di essere stato bene in Italia, per me è stata un'altra occasione di crescita, una nuova esperienza e non fa mai male».(l.p.- a.a.

)

«Le interdittive antimafia? Salite a 38 in 2 anni e mezzo»

di ALESSANDRA CODELUPPI TANTI saluti e strette di mani, ma anche baci, abbracci, piccoli doni consegnati a ricordo della nostra città. Nel giorno del suo addio a **Reggio**, dov' è stato prefetto per due anni e mezzo, Raffaele Ruberto, ora chiamato a Caserta, riceve a Palazzo Allende il saluto di **Reggio**: una lunga fila di amministratori pubblici, rappresentanti delle forze dell' ordine, delle associazioni di categoria economiche, imprenditori, vertici dell' ambito sanitario, rappresentanti del volontariato, della cultura e dello sport. Lui e la moglie Teresa Nacci, elegante nel suo abito floreale, salutano tutti, uno per uno, e dispensano sorrisi.

«Se avessi potuto, avrei invitato tutti i cittadini **reggiani**», esordisce Ruberto nella sala strapiena della prefettura. Il prefetto dice di voler «risparmiare il bilancio della sua attività, già fatto a Natale», ma poi finisce per soffermarsi sull' attività contro la mafia: «Ai giornalisti ho detto che per me la prova più importante è stato l' impegno per la nevicata 2015. Gli arresti di 'Aemilia', a cui, sul versante amministrativo, ha lavorato anche la prefettura con Antonella De Miro, rappresentano ciò che è accaduto in un periodo in cui non si preoccupa di ciò che accade. Altrimenti la nevicata ho quantificato».

LA NOMINA a Caserta «è una sfida che non subisco, ma accetto con grande forza, come servitore dello Stato. E ai giornalisti che mi hanno chiesto che tipo di prefetto sono, ho risposto che sono un prefetto che non vuole solo sciogliere». Il riferimento è alla vicenda del municipio di Brescello: «Voglio anche far sentire al cittadino la vicinanza dello Stato, unendo tutte le forze buone anche in un territorio difficile, come sanno fare a **Reggio**». Sul nuovo prefetto, sul quale c' è molta curiosità, Ruberto dice: «Il Ministro ha detto di pazientare, che ci stavano lavorando, perché Caserta era un' emergenza. Sulla lotta alla mafia il mio predecessore ha segnato un punto di non ritorno e anch' io, nel mio piccolo, sul dialogo, cioè incidere con fermezza ma anche tendere la mano alla parte sana della società. **Reggio** non è più una terra per i prefetti che dovevano andare in pensione o riposarsi: il prefetto che verrà avrà voglia di

20 MAGGIO 2017 | Il Resto del Carlino

REGGIO 9

IL PREFETTO RUBERTO SALUTA LA CITTÀ

«Le interdittive antimafia? Salite a 38 in 2 anni e mezzo»

di ALESSANDRA CODELUPPI

TANTI saluti e strette di mani, ma anche baci, abbracci, piccoli doni consegnati a ricordo della nostra città. Nel giorno del suo addio a Reggio, dov' è stato prefetto per due anni e mezzo, Raffaele Ruberto, ora chiamato a Caserta, riceve a Palazzo Allende il saluto di Reggio, una lunga fila di amministratori pubblici, rappresentanti delle forze dell' ordine, delle associazioni di categoria economiche, imprenditori, vertici dell' ambito sanitario, rappresentanti del volontariato, della cultura e dello sport. Lui e la moglie Teresa Nacci, eleganti nel suo abito floreale, salutano tutti, uno per uno, e dispensano sorrisi.



Il Tricolore al prefetto Ruberto. In alto, uno scorcio della folla presente

INVERSIONE DI TENDENZA

«Reggio non è più una terra per i prefetti che dovevano andare in pensione o riposarsi. Anche chi verrà avrà voglia di lavorare»

fa emesse durante il suo incarico: «In due anni e mezzo sono state trentotto, mentre sono state sessantotto nei cinque anni precedenti. Abbiamo dunque leggermente aumentato il numero. E dall' inizio dell' anno sono state cinque. Spero che ciò significhi un trend che inverte la rotta, che il peggio è passato o quantomeno che c' è una reattività maggiore da parte delle istituzioni».

LA NOMINA a Caserta è una sfida che non subisco, ma accetto con grande forza, come servitore dello Stato. E ai giornalisti che mi hanno chiesto che tipo di prefetto sono, ho risposto che sono un prefetto che non vuole solo sciogliere. Il riferimento è alla vicenda del



LE ONORIFICENZE

Insigniti sette benemeriti
SETTE onorificenze del titolo di cavaliere della Repubblica italiana, conferite con decreto del Presidente della Repubblica dal 14 gennaio 2017, sono state assegnate a una serie di prof. **Raffaele Ruberto** affettuoso dagli amministratori reggiani. Sono stati insigniti del titolo di cavaliere **Roberto Giuseppe Lapini**, presidente emerito del Consiglio della Regione Emilia e Romagna; **Zaccaria**, consigliere del nucleo investigativo centrale della polizia penitenziaria; **Giuseppe**, presidente della Lega del cuore; **Franco** di cavaliere; **Lucio** di cavaliere; **Paolo** di cavaliere; **Paolo** di cavaliere. **Roberto** ha saputo costruire una sintonia di relazioni con i reggiani. «Sotto, misura, ma anche minuziosa di idee, gli è riuscito di presidiare la Provincia di Giannina Margli. Poi, che sia piuttosto, dice come un vertice la stessa prefettura, ed è fra di un triennio, qualche sedia e gli altri tutti seduti».

FOTOGRAFIA EUROPEA 2017 REGGIO EMILIA • OPENING 5, 6, 7 MAGGIO • MOSTRE FINO AL 9 LUGLIO

Mappe del tempo
Memoria, archivi, futuro

PM PIAZZA MARCONI

Reggio Emilia Romagna

FOTOGRAFIA EUROPEA

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

lavorare». A Ruberto è stata consegnato il Tricolore. «Tra Aemilia e rifugiati, sono stati anni intensi - ha detto il sindaco Luca Vecchi -. Il prefetto ha saputo costruire una sintonia di relazioni con i reggiani». «Stile, mitezza, ma anche nitidezza di idee», gli riconosce il presidente della Provincia Giammaria Manghi. Poi, «basta pistolotti», dice come un sorriso lo stesso prefetto, ed è l' ora di un brindisi, qualche selfie e gli ultimi saluti.

ALESSANDRA CODELUPPI

Contratti, si cercano 2,5 miliardi

La direttiva della ministra Madia è pronta ma resta il nodo risorse per i rinnovi

ROMA «Ora abbiamo le carte in regola per rinnovare i contratti» bloccati dal 2010. Le parole con cui la ministra della Pa Marianna Madia ha accompagnato in conferenza stampa l'annuncio dell'approvazione dei decreti su pubblico impiego e valutazione dei dipendenti puntano dritto a uno degli obiettivi operativi delle nuove regole. Ora, in effetti, le carte sono in regola: sono i conti ad attendere invece di essere sistemati, perché per raggiungere gli «85 euro medi» di aumento a regime scritti nell'intesa del 30 novembre scorso fra governo e sindacati la strada è ancora lunga. Per la pubblica amministrazione centrale servono almeno 1,2 miliardi, che sarà compito della legge di bilancio d'autunno individuare, ma una cifra analoga occorre per enti territoriali e sanità, e saranno Regioni, Comuni e fondo sanitario a doverla finanziare.

L'interesse congiunto di governo e sindacati è comunque quello di riavviare in fretta la macchina, anche per segnare qualche punto prima dell'accelerazione verso le elezioni politiche. A stretto giro è quindi attesa la direttiva che la ministra Madia invierà all'Aran per dettagliare i criteri-guida delle trattative.

Prima di tutto, come annunciato in più di un'occasione dal governo, l'indicazione sarà quella di privilegiare nei ritocchi salariali le fasce di reddito più basse, in una sorta di piramide rovesciata che dovrebbe offrire meno a chi sta più in alto nella scala degli stipendi. Da risolvere, poi, c'è l'incrocio con il bonus da 80 euro: circa 200mila dipendenti pubblici, secondo le stime, si trovano nelle fasce di reddito fra 24 e 26mila euro dove si attua il «decalage» del bonus, e con gli 85 euro di aumenti promessi dall'intesa uscirebbero dal raggio d'azione della misura rendendo praticamente nullo l'effetto del rinnovo contrattuale. Andrà trovata, quindi, una formula per sterilizzare l'incrocio di contratti e bonus Renzi.

Il confronto sui rinnovi dovrebbe poi portare a concedere un raggio d'azione più ampio alla contrattazione decentrata, che dovrà ridefinire obiettivi e pagelle dei dipendenti pubblici per distribuire la parte variabile del salario accessorio.

Proprio su questo aspetto, del resto, i decreti approvati ieri mettono «le carte in regola», perché tolgono di mezzo le griglie rigide tentate senza successo nel 2009 con la riforma Brunetta che a partire dal primo rinnovo contrattuale avrebbero dovuto azzerare i premi al 25% dei dipendenti. In questo modo, quindi, i nuovi contratti avrebbero finito per alleggerire la busta paga a uno statale su quattro: ora toccherà alla contrattazione trovare l'equilibrio delicato fra l'esigenza di non penalizzare troppi dipendenti, spinta ovviamente dai sindacati, e quella di non trasformare la flessibilità delle nuove regole



in una nuova occasione per mantenere tutto com' è.

I rinnovi, poi, dovrebbero attuare il ridisegno della Pa che concentra in quattro contratti nazionali gli attuali undici comparti. Armonizzare stipendi così diversificati, soprattutto nella Pa centrale, è però un compito troppo arduo per una sola tornata contrattuale, che si limiterà a dettare le regole di base comuni ai vari settori senza toccare le attuali differenze in busta paga.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

VISITE FISCALI

All' Inps i controlli sui dipendenti a casa in malattia

Dal 1° settembre la competenza sulle visite fiscali ai dipendenti pubblici che si assentano per malattia tornerà in capo all' Inps, superando la situazione attuale in cui la mancata effettuazione delle visite è giustificata dalle Asl con l' assenza di fondi.

Le nuove regole riportano il compito all' Inps accompagnandolo, con un finanziamento ancora da definire nei dettagli (e infatti questa parte è stata approvata con la formula del «salvo intese», che lascia spazio a ritocchi successivi). A guidare il nuovo sistema sarà comunque un decreto attuativo, da varare entro 30 giorni dall' entrata in vigore della riforma, e una nuova convenzione con il sistema sanitario nazionale, che dovrebbe anche innovare la forma di pagamento. In questo quadro dovrebbero anche essere allineate le fasce di reperibilità, che sono 9-13 e 15-18 nel pubblico e 10-12 e 17-19 nel privato.



CONTRATTI FLESSIBILI

Dal 1° gennaio niente co.co.co. negli enti pubblici

Dal 1° gennaio prossimo le collaborazioni coordinate e continuative usciranno anche dalla scena della Pubblica amministrazione. Gli enti potranno dunque utilizzare le forme di lavoro flessibile previste anche nel settore privato, compresi i contratti di formazione e lavoro come precisa l'ultimo testo approvato ieri. Le regole dei contratti flessibili sono quelle dettate dai decreti attuativi del Jobs Act, con l'esclusione del diritto di precedenza nelle assunzioni.

Per evitare che si formi una nuova ondata di precariato proprio mentre il piano straordinario triennale tenta la stabilizzazione di quello esistente, si intensificano i controlli e si prevede l'obbligo per ogni amministrazione di inviare ogni anno all'Aran un «analitico rapporto informativo» con l'indicazione dei contratti flessibili utilizzati e delle motivazioni che ne sono alla base.



ASSUNZIONI

Ingressi decisi sui bisogni di competenze

La riforma del pubblico impiego prevede a regime di misurare le assunzioni ai «fabbisogni di personale» nei diversi **enti pubblici**, misurati dalla programmazione triennale. A dettare le linee di indirizzo per la programmazione saranno i decreti della Funzione pubblica, da adottare con l'intesa della Conferenza Unificata nel caso di **regioni, enti locali** e sanità.

Nella sostanza, l'obiettivo è quello di superare la situazione attuale, caratterizzata da **piante organiche rigide** (che non cambiano con l'evoluzione dei **servizi** e della tecnologia) e da vincoli lineari al turnover.

Le **amministrazioni** che non adottano i **piani triennali** e non li **comunicano** a I monitoraggio della Funzione pubblica non potranno assumere.

Il 20% dei posti previsti nella programmazione può essere riservato a progressioni con selezioni interne, senza concorso pubblico, riducendo però i posti a concorso.



Pa, 20% del turnover alle promozioni interne

La novità nel decreto attuativo approvato ieri - Più poteri ai giudici sulle sanzioni disciplinari

ROMA Arriva anche la possibilità di riservare il 20% del turnover alle promozioni interne senza concorso pubblico nell' ultima versione della riforma del pubblico impiego, approvata ieri dal Consiglio dei ministri insieme al decreto che rivede le regole per la valutazione dei dipendenti e la distribuzione dei "premi" di produttività. Tra le novità dell' ultima ora, poi, è da segnalare un ritocco ulteriore alle tutele per i lavoratori colpiti da sanzioni disciplinari, accanto a quello già scritto nella versione approvata a febbraio in prima lettura che rivede l' articolo 18 limitando a 24 mensilità l' indennizzo da assicurare al lavoratore reintegrato dal giudice dopo un licenziamento. La nuova norma scritta nell' ultimo testo dà un compito ulteriore ai giudici, che quando incontreranno una sanzione viziata da «difetto di proporzionalità» potranno rimodularla, tenendo conto della gravità del comportamento e dell' interesse pubblico violato, e non limitarsi ad annullarla per far eventualmente ripartire la partita.

Resta fermo il principio per cui le violazioni formali o lo sfioramento dei termini intermedi non possono far cadere il procedimento disciplinare, che dovrà però rispettare il «termine finale di conclusione» di 120 giorni. Le progressioni con selezioni interne, quindi senza concorso pubblico, potranno coprire fino al 20% dei posti previsti dalla programmazione: le Pa che scelgono questa strada dovranno però compensarla tagliando le quote riservate alle promozioni nei concorsi.

La versione finale della riforma del pubblico impiego accoglie le principali richieste avanzate da commissioni parlamentari, regioni ed enti locali e Consiglio di Stato, per cui il testo aspetta ora solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e non ha bisogno di ulteriori passaggi parlamentari, com' era invece accaduto ad altri decreti della riforma Madia. «Con la riforma superiamo il precariato e il cattivo reclutamento ereditato - riassume la ministra per la Pa e la semplificazione -, ora dobbiamo far entrare i giovani con le professionalità che servono per dare servizi ai cittadini».

Quelli arrivati ieri al traguardo, a quasi 18 mesi dalla legge delega, sono in effetti due degli ingredienti più importanti della riforma della Pubblica amministrazione, che ora attende il varo definitivo degli ultimi decreti su Forze armate e vigili del Fuoco e i correttivi (in arrivo) su partecipate e licenziamenti sprint per gli assenteisti colti in flagrante (sono mini-limitature al testo). Gli aspetti più sostanziali della riforma guardano al futuro, e promettono in particolare di misurare le assunzioni possibili in ogni Pa sulla base



dei «fabbisogni» determinati dalla programmazione triennale, superando sia le vecchie **piante** organiche sia i vincoli al turn over che le hanno "svuotate" in modo lineare guardando alle esigenze della **finanza** pubblica e non a quelle delle singole **amministrazioni**.

Prima di arrivarci, in un processo che durerà anni, la riforma rimette mano a una serie di temi con effetti più immediati. Il «terzo tempo» della riforma, come definiscono alla Funzione pubblica la fase dell'attuazione **pratica**, parte dal **Codice** disciplinare, con le nuove regole che si applicheranno, come spiega l'ultimo testo, «agli illeciti disciplinari commessi successivamente all'entrata in vigore del decreto», cioè 15 giorni dopo la Gazzetta Ufficiale.

Oltre a rivedere procedure e calendario dei diversi procedimenti, sono due le modifiche di peso rispetto alle regole oggi in vigore: i comportamenti che possono portare al licenziamento diventano 10, e comprendono le violazioni «gravi e reiterate» ai codici di comportamento, lo «scarso rendimento» di chi ripetutamente non rispetta gli obblighi di lavoro (e ha già ricevuto sanzioni per questo motivo) e le «valutazioni negative della performance» affibbate al **dipendente** per tre anni di fila (come anticipato sul Sole 24 Ore di ieri); la valutazione sarà parallela a quella «per fini economici», che dovrà guidare la distribuzione dei premi.

La sanzione del licenziamento minaccerà anche i dirigenti che, con dolo o colpa grave, non portano a termine i procedimenti disciplinari: procedimenti che potranno sfiorare i termini intermedi senza decadere, ma dovranno chiudersi entro il termine perentorio di 120 giorni (come suggerito dal consiglio di Stato).

L'altro capitolo atteso della riforma riguarda il **piano** straordinario di stabilizzazioni che fra 2018 e 2020 dovrebbe offrire il posto fisso ai precari storici della Pa.

Da questo punto di vista l'apertura rispetto al primo testo è ampia ma parziale: per ambire alla stabilizzazione, tramite riserve di posti fino al 50% nei nuovi bandi se al posto a termine non si è arrivati con procedure concorsuali, bisognerà aver maturato tre anni di anzianità negli ultimi otto entro la fine del 2017, e il processo riguarderà anche chi ha già chiuso i rapporti con la Pa a **patto** che fosse in **servizio** il 28 agosto 2015, data di entrata in vigore della delega. La chance del posto fisso, però, resta riservata a chi ha passato tre anni nella Pa che assume o bandisce il concorso, tranne che nella sanità e negli **enti** di ricerca dove questo requisito non è presente. Per i precari delle **amministrazioni** che sono state soggette a riordino, come accaduto alle **Province**, si tiene conto dell'anzianità maturata nell'**ente** di provenienza.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Adempimenti. Entro il 12 giugno segnalazione di importi e operazioni senza distinguere fra imponibili, non imponibili ed esenti

Liquidazioni Iva, invio «cumulativo»

Possibile confrontare i dati comunicati con quelli spediti da propri clienti e fornitori

La comunicazione periodica delle liquidazioni del primo trimestre 2017 (gennaio, febbraio e marzo 2017, per i mensili) si è spostata al 12 giugno (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). E i contribuenti si preparano ad affrontare l'adempimento con qualche giorno di tempo in più. Ma facciamo un punto fermo su cosa va comunicato all' Agenzia.

I campi rilevanti sono il totale delle operazioni attive e quello delle passive (al netto dell' Iva e senza distinguere quelle imponibili da quelle non imponibili o esenti), l' Iva esigibile, quella detratta e il relativo saldo, a debito o a credito (rigo VP6). Vanno riportati, poi, l' eventuale credito del periodo precedente, quello dell' anno precedente (inserimento possibile anche quando si vuole passare dall' utilizzo in liquidazione a quello in F24), gli eventuali crediti d' imposta, gli interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali, l' acconto dovuto e l' Iva da versare o a credito (rigo VP14). Si tratta di una sorta di liquidazione Iva, che contiene solo dati riassuntivi e inferiori a quelli riportati nelle liquidazioni stampate nei registri Iva vendite.

Operazioni attive Tra le operazioni attive da indicare, al netto dell' Iva, nel rigo VP2 va riportata la somma di quelle effettuate nel periodo di riferimento (comprese quelle con esigibilità differita, ad esempio, per il regime dell' Iva per cassa), rilevanti ai fini Iva (cioè quelle imponibili, non imponibili, esenti, non quelle escluse da Iva). Vanno comprese anche le operazioni non soggette per carenza del presupposto territoriale, per le quali è obbligatoria l' emissione della fattura (articolo 21, comma 6-bis). Va compreso anche l' imponibile delle fatture emesse in reverse charge.

Operazioni passive Al netto dell' Iva, nel rigo VP3 vanno indicati tutti gli acquisti di beni e servizi (anche se con Iva non detraibile o a esigibilità differita), compresi acquisti intracomunitari e importazioni. Vanno sommati anche gli acquisti effettuati senza pagamento dell' Iva, a seguito dell' invio alle Entrate della lettera d' intento, per utilizzo del plafond disponibile, da parte degli esportatori abituali. Vanno comprese le triangolazioni comunitarie con l' intervento dell' operatore nazionale in qualità di cessionario-cedente e gli acquisti intracomunitari non imponibili.

Iva Nei righi VP4 e VP5 vanno riportati rispettivamente gli importi dell' Iva esigibile dovuta e di quella relativa agli acquisti registrati per i quali viene esercitato il diritto alla detrazione per il periodo di riferimento. I soggetti che si sono avvalsi dell' Iva per cassa devono registrare nel rigo VP5 l' Iva relativa



agli acquisti registrati in precedenti periodi, per i quali si è verificato il diritto alla detrazione (cioè per i quali hanno effettuato il pagamento). Il relativo imponibile, invece, non va riportato nel rigo VP3 in quanto già indicato nella **comunicazione** del periodo di registrazione degli acquisti (istruzioni al modello IVP 2017, che possono trarre in inganno, perché sembrano essere riferite ai contribuenti che ricevono la **fattura** da chi ha il regime di cassa).

Nella **comunicazione** è possibile considerare, nel rigo VP9, anche l' eventuale credito annuale Iva dell' anno precedente che si decide di utilizzare nelle liquidazioni periodiche (compensazione verticale). Per trasferirlo in F24 durante l' anno, in parte o totalmente, va compilato il rigo VP9 con l' importo del credito da estromettere preceduto dal segno meno.

Messa a disposizione dei dati I dati delle liquidazioni periodiche Iva inviati all' **Anagrafe** tributaria saranno messi a disposizione dei soggetti passivi Iva (o del suo intermediario) nell' interfaccia web "Fatture e Corrispettivi".

Non si tratta solo dei dati che sono stati precedentemente trasmessi dal soggetto passivo, ma anche dei dati **fattura** che sono stati inviati all' Agenzia dai suoi clienti e fornitori. Quindi, il contribuente potrà controllare, ad esempio, se una **fattura** di pubblicità da lui ricevuta e dedotta (con detrazione della relativa Iva) è stata registrata dall' impresa che l' ha emessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luca De Stefani

CONSIGLIO DEI MINISTRI/ Ultimo sì ai decreti su pubblico impiego e performance

Licenziati dopo tre brutti voti

Dipendenti della p.a. a casa anche se lavorano male

Sanzioni più efficaci se il dipendente pubblico sbaglia: i vizi formali della procedura non consentiranno più di annullare le sanzioni. Stretta sui licenziamenti dei furbetti: sarà licenziato anche il dipendente statale con tre anni di fila di valutazione negativa. Accanto ai furbetti del cartellino e alle assenze ingiustificate, cartellino rosso anche per chi viola in modo grave e reiterato i codici di comportamento oppure per chi rende troppo poco. Arriva poi da settembre il polo unico delle visite fiscali, che verranno gestite dall'Inps che già le gestivano per i dipendenti privati. Il consiglio dei ministri ha dato il via libera definitivo ai decreti attuativi della delega sulla pubblica amministrazione. Il primo, il testo unico, racchiude diverse novità per i dipendenti pubblici e riguarda il codice disciplinare con i licenziamenti, il nuovo regime per le visite fiscali e le regole per i concorsi con il capitolo sulla stabilizzazione dei precari; il secondo torna ai temi disciplinari con la valutazione della performance dei dipendenti pubblici, sul merito e la premialità. I decreti legislativi concernenti di dare la direttiva all'Aran per «riaprire la stagione contrattuale», ha affermato il ministro della semplificazione e amministrazione pubblica Marianna Madia, sottolineando che non c'era solo un aspetto economico, ma anche «il tema normativo», senza approvare il quale non era consentito aprire la contrattazione per il rinnovo

Stabilizzare i dipendenti che abbiano svolto attività lavorativa per almeno tre anni negli ultimi otto anni in pubbliche amministrazioni diverse e lo strumento che potrebbe ridurre drasticamente il precariato pubblico. Ma, oltre a risolvere problemi non secondari di finanziamento, perché si allarghi di molte le scelte degli stabilizzabili, la norma contenuta nella legge Madia (la quale approverà ieri) il testo unico del pubblico impiego costituisce una contraddizione in termini e rende molto evidente il sospetto che si tratti soprattutto di una sanatoria indiscriminata.

Il principio alla base della stabilizzazione consiste nell'aggregare ai dipendenti assunti per anni concorsi a termine l'opportunità di assunzione a tempo indeterminato con la pubblica amministrazione, mediante una vera e propria «tombola diretta», per cui a suo tempo fosse stato assunto a seguito di concorsi, e attraverso procedure concorsuali con riserva di posti per gli altri.

Un censimento che richiede necessariamente una norma di legge speciale, quale quella contenuta nella legge Madia (la quarta in 10 anni), poiché ai dipendenti pubblici referenziati assunti da un database pubblico non si può applicare la tutela reale del lavoro, decisa per via giudiziaria. La contraddittorietà del processo di stabilizzazione pensato dalla riforma Madia, però, sta esattamente nei presupposti per il consolidamento del rapporto di lavoro.

Nel privato, la tutela reale consiste in un contratto che un mese dopo il datore di lavoro abbia dei rapporti flessibili, rotolanti con la stessa dipendente per oltre 30 mesi. La stabilizzazione, invece, mira a consentire la costituzione di rapporti di lavoro con i precari, stando da parte di amministrazioni che non abbiano con essi condotte trattative contrattuali a termine oltre i termini di legge, o a mettere totalmente il presupposto della «preparazione» finanziaria di un settore di contratti a termine.

È vero che l'amministrazione pubblica è da considerare come un aggregato, ma altrettanto ingiustificato è a considerare come un'entità autonoma e diversa, sicché la stabilizzazione, per conto certo prevista dalla riforma, appare sproporzionata e fuorviante.

Per altro, l'elemento prioritario del numero dei precari stabilizzabili resta in ogni caso più teorica che pratica, sebbene le risorse economiche da trovare, le risorse spendibili per il lavoro flessibile verso le discipline sanzionatorie per il tempo indeterminato, certamente i precari dei rigati vincenti e limiti finanziari alla spesa del personale nel suo complesso, e alle assunzioni in portafoglio, non rendono un bilancio altrettanto ottimistico della «clausa» dei lavoratori precari.

Non a caso, infatti, che è dal 2007 che il legislatore continua a disporre ordali di stabilizzazioni, senza proseguire il numero dei precari proprio perché i costi delle assunzioni contemporaneamente vengono costantemente e, ostacolo difficilmente superabile.

— di Repubblica, ricerca —

24 Sabato 20 Maggio 2017

DIRITTO E FISCO

ItaliaOggi

CONSIGLIO DEI MINISTRI/ Ultimo sì ai decreti su pubblico impiego e performance

Licenziati dopo tre brutti voti

Dipendenti della p.a. a casa anche se lavorano male

di GIOVANNI GRILLI

Sancioni più efficaci se il dipendente pubblico sbaglia: i vizi formali della procedura non consentiranno più di annullare le sanzioni. Stretta sui licenziamenti dei furbetti: sarà licenziato anche il dipendente statale con tre anni di fila di valutazione negativa. Accanto ai furbetti del cartellino e alle assenze ingiustificate, cartellino rosso anche per chi viola in modo grave e reiterato i codici di comportamento oppure per chi rende troppo poco. Arriva poi da settembre il polo unico delle visite fiscali, che verranno gestite dall'Inps che già le gestivano per i dipendenti privati. Il consiglio dei ministri ha dato il via libera definitivo ai decreti attuativi della delega sulla pubblica amministrazione. Il primo, il testo unico, racchiude diverse novità per i dipendenti pubblici e riguarda il codice disciplinare con i licenziamenti, il nuovo regime per le visite fiscali e le regole per i concorsi con il capitolo sulla stabilizzazione dei precari; il secondo torna ai temi disciplinari con la valutazione della performance dei dipendenti pubblici, sul merito e la premialità. I decreti legislativi concernenti di dare la direttiva all'Aran per «riaprire la stagione contrattuale», ha affermato il ministro della semplificazione e amministrazione pubblica Marianna Madia, sottolineando che non c'era solo un aspetto economico, ma anche «il tema normativo», senza approvare il quale non era consentito aprire la contrattazione per il rinnovo

Stabilizzare i dipendenti che abbiano svolto attività lavorativa per almeno tre anni negli ultimi otto anni in pubbliche amministrazioni diverse e lo strumento che potrebbe ridurre drasticamente il precariato pubblico. Ma, oltre a risolvere problemi non secondari di finanziamento, perché si allarghi di molte le scelte degli stabilizzabili, la norma contenuta nella legge Madia (la quale approverà ieri) il testo unico del pubblico impiego costituisce una contraddizione in termini e rende molto evidente il sospetto che si tratti soprattutto di una sanatoria indiscriminata.

Il principio alla base della stabilizzazione consiste nell'aggregare ai dipendenti assunti per anni concorsi a termine l'opportunità di assunzione a tempo indeterminato con la pubblica amministrazione, mediante una vera e propria «tombola diretta», per cui a suo tempo fosse stato assunto a seguito di concorsi, e attraverso procedure concorsuali con riserva di posti per gli altri.

Un censimento che richiede necessariamente una norma di legge speciale, quale quella contenuta nella legge Madia (la quarta in 10 anni), poiché ai dipendenti pubblici referenziati assunti da un database pubblico non si può applicare la tutela reale del lavoro, decisa per via giudiziaria. La contraddittorietà del processo di stabilizzazione pensato dalla riforma Madia, però, sta esattamente nei presupposti per il consolidamento del rapporto di lavoro.

Nel privato, la tutela reale consiste in un contratto che un mese dopo il datore di lavoro abbia dei rapporti flessibili, rotolanti con la stessa dipendente per oltre 30 mesi. La stabilizzazione, invece, mira a consentire la costituzione di rapporti di lavoro con i precari, stando da parte di amministrazioni che non abbiano con essi condotte trattative contrattuali a termine oltre i termini di legge, o a mettere totalmente il presupposto della «preparazione» finanziaria di un settore di contratti a termine.

È vero che l'amministrazione pubblica è da considerare come un aggregato, ma altrettanto ingiustificato è a considerare come un'entità autonoma e diversa, sicché la stabilizzazione, per conto certo prevista dalla riforma, appare sproporzionata e fuorviante.

Per altro, l'elemento prioritario del numero dei precari stabilizzabili resta in ogni caso più teorica che pratica, sebbene le risorse economiche da trovare, le risorse spendibili per il lavoro flessibile verso le discipline sanzionatorie per il tempo indeterminato, certamente i precari dei rigati vincenti e limiti finanziari alla spesa del personale nel suo complesso, e alle assunzioni in portafoglio, non rendono un bilancio altrettanto ottimistico della «clausa» dei lavoratori precari.

Non a caso, infatti, che è dal 2007 che il legislatore continua a disporre ordali di stabilizzazioni, senza proseguire il numero dei precari proprio perché i costi delle assunzioni contemporaneamente vengono costantemente e, ostacolo difficilmente superabile.

— di Repubblica, ricerca —

del contratto degli statali. Ma vediamo in sintesi i contenuti dei provvedimenti.

1. **Testo unico del pubblico impiego.** Il decreto, spiega una nota della presidenza, introduce disposizioni mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il progressivo superamento della «dotazione organica» comune alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del «Piano triennale dei fabbisogni»;
- l'introduzione di norme in materia di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti, finalizzate ad accelerare e rendere concreta e certa nei tempi l'azione disciplinare; la possibilità di svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata e la previsione dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese e di altre lingue;
- stabilire a regime il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione a tempo indeterminato di personale in possesso dei requisiti;
- l'integrazione nell'ambiente di lavoro di personale con disabilità attraverso l'attuazione di una Consulta nazionale organizzata da rappresentanze amministrative pubbliche centrali e territoriali, e la nomina, da parte della

sioni pubbliche con più di 200 dipendenti, di un responsabile dei processi di insediamento;

- la definizione della materia relativa alla contrattazione integrativa, anche al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di accelerare le procedure regolari;
- la riorganizzazione delle funzioni di accertamento medio legale in caso di assenze per malattia, con l'attribuzione all'Alpa della relativa competenza;
- la valutazione della performance dei dipendenti pubblici. Il provvedimento persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza di ogni amministrazione, fatta introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identifica le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni operanti con le politiche nazionali;
- all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati, entro il periodo di riferimento di sei mesi, e la necessità di intervenire in seguito a eventuali scostamenti; il diritto di accesso al sistema informativo e agli atti e documenti degli uffici;
- viene riconosciuto, per la prima volta, un ruolo attivo dei cittadini ai fini

Marianna Madia

della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di valutazione della soddisfazione degli utenti in merito alle qualità dei servizi resi;

- la manutenzione della performance individuale del personale dirigente, a attribuzione di un punteggio ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'intero organismo di cui fanno parte i dipendenti;
- sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significata differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva valorizzazione dei trattamenti economici correlati.

Torino e meco da nuovo. Il consiglio dei ministri, ha approvato, in esame definitiva, un regolamento che semplifica la disciplina di gestione del personale pubblico. Tra le novità, la semplificazione delle procedure e la fissazione di termini certi per concludere la procedura e la fissazione di termini certi per concludere la procedura e la fissazione di termini certi per concludere la procedura e la fissazione di termini certi per concludere la procedura.

— di Repubblica, ricerca —

integrazione nell' ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l' istituzione di una Consulta nazionale composta da rappresentanti delle **amministrazioni** pubbliche centrali e territoriali, e la nomina, da parte delle **amministrazioni** pubbliche con più di 200 **dipendenti**, di un responsabile dei processi di inserimento; - la definizione delle materie escluse dalla contrattazione integrativa, anche al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di accelerare le procedure negoziali; - la riorganizzazione delle funzioni di accertamento medico legale in caso di assenze per malattia, con l' attribuzione all' Inps delle relative competenze.

2. Valutazione della performance dei **dipendenti** pubblici. Il provvedimento persegue l' obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro **pubblico** e di garantire l' efficienza e la trasparenza delle pubbliche **amministrazioni**. Si introducono, tra le altre, le seguenti novità: - viene chiarito che il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l' erogazione di premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell' attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali; la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell' accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari; - ogni **amministrazione** pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all' **amministrazione** nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli **dipendenti** o gruppi di **dipendenti**; - oltre agli obiettivi specifici di ogni **amministrazione**, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche **amministrazioni** coerentemente con le politiche nazionali; - gli Organismi indipendenti di valutazione (Oiv) dovranno verificare l' andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi. Avranno più poteri ispettivi e diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici; - viene riconosciuto, per la prima volta, un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei **servizi** resi; - nella misurazione delle performance individuale del personale dirigente, è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell' ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità; - sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un' effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Terre e rocce da scavo. Il **consiglio** dei ministri, ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, che semplifica la disciplina di gestione delle terre e rocce da scavo. Tra le novità, la semplificazione delle procedure e la fissazione di termini certi per concludere le stesse; procedure più veloci per attestare che le terre e rocce da scavo soddisfano i requisiti stabiliti dalle norme per essere qualificate come sottoprodotti e non come **rifiuti**; il rafforzamento del sistema dei controlli.

GIOVANNI GALLI

l'analisi

Stabilizzato chi ha lavorato tre anni negli ultimi otto

Stabilizzare i dipendenti che abbiano svolto attività lavorative per almeno tre anni negli ultimi otto anche in pubbliche amministrazioni diverse è lo strumento che potrebbe ridurre drasticamente il precariato pubblico.

Ma, oltre a nascondere problemi non secondari di finanziamento, perché si allarga di molto la cerchia degli stabilizzabili, la norma contenuta nella riforma Madia approvata ieri (Testo unico del pubblico impiego) costituisce una contraddizione in termini e rende molto evidente il sospetto che si tratti soprattutto di una sanatoria indiscriminata.

Il principio alla base della stabilizzazione consiste nell'apprestare ai dipendenti assunti per anni con contratti a termine l'opportunità di consolidare il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, mediante una vera e propria «chiamata diretta», per chi a suo tempo fosse stato assunto a seguito di concorsi, e attraverso procedure concorsuali con riserva di posti per gli altri.

Un consolidamento che richiede necessariamente una norma di legge speciale, quale quella contenuta nella riforma Madia (la quarta in 10 anni), poiché ai dipendenti pubblici reiteratamente assunti da un datore pubblico non si può applicare la tutela reale della trasformazione del rapporto di lavoro, decisa per via giudiziale.

La contraddittorietà del processo di stabilizzazione pensato dalla riforma Madia, però, sta esattamente nei presupposti per il consolidamento del rapporto di lavoro.

Nel privato, la tutela reale consegue alla circostanza che un medesimo datore di lavoro abusi dei rapporti flessibili, reiterandoli con lo stesso dipendente per oltre 36 mesi. La stabilizzazione, invece, mira a consentire la costituzione di rapporti di lavoro con i «precari» anche da parte di amministrazioni che non abbiano con essi condotto reiteratamente contratti a termine oltre i termini di legge. Viene a mancare trattamento e presupposto della «precarizzazione»: l'innestamento di una serie di contratti a termine.

Viene a mancare totalmente il presupposto della «precarizzazione»: l'innestamento di una serie di contratti a termine.

È vero che l'amministrazione pubblica è da considerare come un aggregato, ma altrettanto indiscutibile è che ciascuna singola amministrazione è una persona giuridica autonoma e diversa, sicché la stabilizzazione «per conto terzi» prevista dalla riforma appare oggettivamente una forzatura.

Per altro, l'estensione potenziale del numero dei precari stabilizzabili resta in ogni caso più teorica che pratica.

24 Sabato 20 Maggio 2017

DIRITTO E FISCO

ItaliaOggi

CONSIGLIO DEI MINISTRI/Ultimo si ai decreti su pubblico impiego e performance

Licenziati dopo tre brutti voti Dipendenti della p.a. a casa anche se lavorano male

S in Giovanni Galati del contratto degli statali. Ma vediamo in sintesi i contenuti del provvedimento.

1. Testo unico del pubblico impiego. Il decreto, spiega una nota della presidenza, introduce disposizioni mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il progressivo superamento della «dizione organizzativa» come limite alle assunzioni, fermando i limiti di spesa, attraverso il nuovo organico del Piano triennale dei fabbisogni;
- l'introduzione di norme in materia di responsabilità di gestione dei pubblici dipendenti, finalizzate ad assicurare e rendere concreta e certa nei tempi l'azione disciplinare;
- la possibilità di svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata e la previsione dell'accredito della lingua inglese e di altre lingue;
- la stabilizzazione a regime di coloro che per le pubbliche amministrazioni di collaborare e vengono introdotti specifici procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso dei requisiti;
- l'integrazione nell'ambiente di lavoro della persona con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale, composta da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, e la nomina di un comitato di lavoro da parte della amministrazione.

zioni pubbliche con più di 200 dipendenti, di un responsabile del processo di inserimento;

- la definizione delle metriche e delle modalità di monitoraggio integrativa, anche al fine di assicurare la semplicità amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e di integrità;
- la riorganizzazione delle funzioni di accertamento medico legale in caso di assenze per malattia, con l'attribuzione all'Inps delle relative competenze;
- la valutazione della performance dei dipendenti pubblici. Il provvedimento prevede l'istituzione di un sistema di valutazione della performance dei dipendenti pubblici, che consenta di stabilire la qualità del lavoro svolto e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle procedure di selezione e di carriera;
- oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identifica le priorità in termini di attività della pubblica amministrazione e di servizi ai cittadini.

gli Organismi indipendenti di valutazione (Oiv) dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi. Avranno poteri ispettivi e di diritto di accesso al sistema informativo e agli atti e documenti degli uffici;

- viene riconosciuta, per la prima volta, un ruolo attivo dai cittadini ai fini

della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di indicatori di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

- nella misurazione delle performance individuali del personale dirigente, è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui fanno parte, nonché del rispetto delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilisce la quota delle risorse destinate a remunerare la performance organizzativa e quella individuale e i criteri di garanzia che alla significatività differenziale dei risultati corrisponda un'effettiva differenziazione dei trattamenti economici lordati.

Terre e roccie da scavo. Il consiglio dei ministri, ha approvato, in ordine definitivo, un regolamento, che semplifica la disciplina di gestione delle terre e roccie da scavo. Tra la novità, la semplificazione delle procedure e la fissazione di termini certi per concludere le opere, il recepimento di norme procedurali più veloci per attendere che le terre e roccie da scavo soddisfino i requisiti stabiliti dalle norme per essere qualificate come sottoprodotti e non come rifiuti, il rafforzamento del sistema dei controlli.



Marianna Madia

L'ANALISI

Stabilizzato chi ha lavorato tre anni negli ultimi otto

Stabilizzare i dipendenti che abbiano svolto attività lavorative per almeno tre anni negli ultimi otto anche in pubbliche amministrazioni diverse è lo strumento che potrebbe ridurre drasticamente il precariato pubblico.

Ma, oltre a nascondere problemi non secondari di finanziamento, perché si allarga di molto la cerchia degli stabilizzabili, la norma contenuta nella riforma Madia approvata ieri (Testo unico del pubblico impiego) costituisce una contraddizione in termini e rende molto evidente il sospetto che si tratti soprattutto di una sanatoria indiscriminata.

Il principio alla base della stabilizzazione consiste nell'apprestare ai dipendenti assunti per anni con contratti a termine l'opportunità di consolidare il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, mediante una vera e propria «chiamata diretta», per chi a suo tempo fosse stato assunto a seguito di concorsi, e attraverso procedure concorsuali con riserva di posti per gli altri.

Un consolidamento che richiede necessariamente una norma di legge speciale, quale quella contenuta nella riforma Madia (la quarta in 10 anni), poiché ai dipendenti pubblici reiteratamente assunti da un datore pubblico non si può applicare la tutela reale della trasformazione del rapporto di lavoro, decisa per via giudiziale.

La contraddittorietà del processo di stabilizzazione pensato dalla riforma Madia, però, sta esattamente nei presupposti per il consolidamento del rapporto di lavoro.

Nel privato, la tutela reale consegue alla circostanza che un medesimo datore di lavoro abusi dei rapporti flessibili, reiterandoli con lo stesso dipendente per oltre 36 mesi. La stabilizzazione, invece, mira a consentire la costituzione di rapporti di lavoro con i «precari» anche da parte di amministrazioni che non abbiano con essi condotto reiteratamente contratti a termine oltre i termini di legge. Viene a mancare trattamento e presupposto della «precarizzazione»: l'innestamento di una serie di contratti a termine.

È vero che l'amministrazione pubblica è da considerare come un aggregato, ma altrettanto indiscutibile è che ciascuna singola amministrazione è una persona giuridica autonoma e diversa, sicché la stabilizzazione «per conto terzi» prevista dalla riforma appare oggettivamente una forzatura.

Per altro, l'estensione potenziale del numero dei precari stabilizzabili resta in ogni caso più teorica che pratica.

10 mesi sul sito www.italiainoggi.it download

Infatti, sebbene lo schema consenta di travasare le risorse spendibili per il lavoro flessibile verso le disponibilità assunzionali per il tempo indeterminato, certamente il protrarsi dei rigidi vincoli e limiti finanziari alla spesa del personale nel suo complesso, e alle assunzioni in particolare, non rende probabile il concreto esaurimento della «lista» dei lavoratori precari.

Non è un caso, infatti, che è dal 2007 che il legislatore continua a disporre ondate di stabilizzazioni, senza prosciugare il numero dei precari proprio perché i tetti alle assunzioni contemporaneamente vigenti costituiscono un ostacolo difficilmente sormontabile.

© Riproduzione riservata.

LUIGI OLIVERI

Voluntary disclosure nel dimenticatoio

Voluntary disclosure senza modifiche. Il governo si è detto contrario a cambiare l'impianto delle disposizioni sul rientro dei capitali illecitamente detenuti all'estero attraverso la collaborazione volontaria.

Non solo. Fumata nera anche per una riapertura dei termini della rottamazione delle cartelle. Una correzione alla manovra correttiva (dl 50/2017) all'esame della commissione bilancio della camera, porterebbe secondo il ministero dell'economia a una situazione di non eguaglianza con chi ha già fatto la rottamazione e metterebbe a rischio il gettito. Ancora in attesa dei calcoli della ragioneria lo split payment ridotto per i professionisti. Mentre lunedì si discuterà il capitolo delle **province** sull'ampliamento dei finanziamenti ad Anas per la manutenzione delle strade, portando il finanziamento a 200 mln e sul fondo scuole, dove il governo potrebbe incrementare la dote per la manutenzione da 65 mln a 100 mln. Sono queste alcune delle valutazioni compiute nella giornata di ieri da parte della commissione bilancio sui lavori alla legge di conversione del dl 50/2017. Lunedì si ripartirà dall'articolo 14. Tra lunedì pomeriggio e martedì mattina è atteso un emendamento del governo sul tema dei giochi sul quale ancora non si è trovata la quadra e «c'è qualche difficoltà» fanno sapere. Spostando l'aumento della tassazione anche sui giochi online si rischia, infatti, «una fuga verso l'illegalità». Sempre lunedì governo e maggioranza torneranno a incontrarsi per affrontare un altro capitolo, quello sulle Province, sui cui alcuni gruppi e ben 33 parlamentari del Pd chiedono l'aumento delle risorse per i servizi essenziali. L'altro grosso scoglio resta quello dei voucher e la palla è adesso in mano al governo. Per quanto riguarda i tempi l'orientamento è quello di chiudere in commissione entro sabato, anche se il nodo voucher e l'eventuale inserimento del decreto Alitalia in manovra potrebbe far slittare la chiusura dei lavori.

Italia Oggi

IMPOSTE E TASSE

Sabato 20 Maggio 2017 27

Corte di cassazione dà ragione all'amministrazione

Frode presuntiva Contestazione senza prova certa

DI DEBORA ALDERICI
In una dura della Cassazione sulla frode fiscale. Alle Entrate non serve una «prova certa» per contestare le fatture false. Infatti la detrazione di imposta può essere negata anche sulla base di presunzioni delle quali il giudice non può tenere in considerazione la gravità.

Il fatto che non può revocarsi in dubbio che l'amministrazione possa avvalersi di una presunzione anche mediante un obbligo di verifica in capo al contribuente, come espressamente prevede, per l'Iva, il comma 1 dell'art. 17, comma 2 (analoga presunzione di accertare l'esistenza di irregolarità o evasione), non è sufficiente, per le imposte dirette, nel dpr n. 971 del 1986, art. 30, comma 1, lett. d), e mediante elementi indiziari. Tuttavia, è anche dovuto seguito alla pronuncia della Corte di giustizia C-277/14, la stessa Cassazione in più di un'occasione ha considerato che, seppure «in materia di frode presuntiva», il giudice, in mancanza di elementi certi, non può, a fini di accertamento, ritenere che il contribuente sia in possesso di elementi certi, al fine di accertare che non sussistano irregolarità o evasioni nella carica delle cartelle, venditori che fittamente della fattura correlata ai beni e ai servizi.

La Ctr del Lazio, con il Collegio di legittimità, non ha applicato questi principi correttamente affermando erroneamente e con eccessivo accoglimento la necessità di «certezza del fatto di frode», «certezza dell'irregolarità delle operazioni», in modo asservito a «certezza accompagnata tale situazione con alcuna dimostrazione degli elementi presuntivi nel corso del giudizio».

Voluntary disclosure nel dimenticatoio

Voluntary disclosure senza modifiche. Il governo si è detto contrario a cambiare l'impianto delle disposizioni sul rientro dei capitali illecitamente detenuti all'estero attraverso la collaborazione volontaria. Non solo. Fumata nera anche per una riapertura dei termini della rottamazione delle cartelle. Una correzione alla manovra correttiva (dl 50/2017) all'esame della commissione bilancio della camera, porterebbe secondo il ministero dell'economia a una situazione di non eguaglianza con chi ha già fatto la rottamazione e metterebbe a rischio il gettito. Ancora in attesa dei calcoli della ragioneria lo split payment ridotto per i professionisti. Mentre lunedì si discuterà il capitolo delle province sull'ampliamento dei finanziamenti ad Anas per la manutenzione delle strade, portando il finanziamento a 200 mln e sul fondo scuole, dove il governo potrebbe incrementare la dote per la manutenzione da 65 mln a 100 mln. Sono queste alcune delle valutazioni compiute nella giornata di ieri da parte della commissione bilancio sui lavori alla legge di conversione del dl 50/2017. Lunedì di ripartirà dall'articolo 14. Tra lunedì pomeriggio e martedì mattina è atteso un emendamento del governo sul tema dei giochi sul quale ancora non si è trovata la quadra e «c'è qualche difficoltà» fanno sapere. Spostando l'aumento della tassazione anche sui giochi online si rischia, infatti, «una fuga verso l'illegalità». Sempre lunedì governo e maggioranza torneranno a incontrarsi per affrontare un altro capitolo, quello sulle Province, sui cui alcuni gruppi e ben 33 parlamentari del Pd chiedono l'aumento delle risorse per i servizi essenziali. L'altro grosso scoglio resta quello dei voucher e la palla è adesso in mano al governo. Per quanto riguarda i tempi l'orientamento è quello di chiudere in commissione entro sabato, anche se il nodo voucher e l'eventuale inserimento del decreto Alitalia in manovra potrebbe far slittare la chiusura dei lavori.

Cristina Bartelli

FISCO BOSNIACO

Medjugorje, su 11 mld 70% ex vaso

DI MICHELE DAMIANI
Medjugorje, su un giro d'affari di 11 mld di euro l'anno, oltre il 70% sfugge al fisco. I numeri arrivano da uno studio recente a punto dal fiscalista di settore della società di consulenza dell'Erasmus, secondo il quale nella piccola cittadina di 12 mila abitanti si possono trovare quasi 20 mila punti letto e 2 mila lavoratori nel settore turistico. La ricerca prende in considerazione tutti i movimenti registrati dal 1981, anno che ha visto la prima registrazione, al 2013. Alla stima di 8,5 mld di euro legata a spese turistiche, vanno aggiunti i circa 3 mld di euro prodotti localmente da ristoranti ed esercizi commerciali, oltre alle offerte per la chiesa pari a circa 600 mila di euro all'anno. Lo studio afferma però che la maggior parte delle entrate non viene riscossa dal fisco bosniaco, dato che quasi il 70% degli importi non sarebbe registrati in quanto provenienti da alberghi e negozi approvati di licenza. Discreto analogo per la tassa di soggiorno, per la quale, a fronte del 600 mila euro attesi ogni anno, ne vengono incassati meno di 40 mila.

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE VALORIZZA LE SCRITTURE CONTABILI Per il non profit benefici legati alla contabilità

Benefici fiscali per il non profit legati alla regolarità contabile. Con la riforma del terzo settore il diritto ai benefici fiscali delle imprese no profit è legato alla tenuta delle scritture contabili e alla predisposizione di un documento annuale che rappresenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente. È questo documento che determina l'obbligo di redazione del bilancio di esercizio, secondo cui il bilancio di esercizio deve essere approvato dagli organi di amministrazione e controllo. Il particolare vincolo non riguarda gli enti che applicano lo split payment per consentire ai commercianti e agli esperti contabili di adeguarsi all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, previsto dalla normativa anticiclaggio, anche attraverso il livello di sicurezza. Il Consiglio riceveva dagli iscritti le segnalazioni di operazioni sospette e trasmetteva, in via telematica, alla Uil il testo integrale della segnalazione, privo dell'indicazione del loro nominativo, assicurando in tal modo la massima riservatezza dell'identità del segnalante, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. In relazione all'attività complessivamente svolta (di interesse generale e commerciale, con o senza scopo di lucro) gli enti che applicano lo split payment dovranno redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche, le quali, oltre ad esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio...

Anticiclaggio, il software dei commercianti
È online il software As-Sue messo a punto dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndec) per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo come previsto dal decreto legislativo 231/2007 (art. 43). Lo rende noto lo stesso Cndec con la nota informativa n. 29 in cui si legge che il software, in grado di assicurare la ricezione di segnalazioni in forma anonima, a frutto del protocollo d'intesa stipulato con l'Uil (Unità di informazione finanziaria) lo stesso dicembre per consentire ai commercianti e agli esperti contabili di adeguarsi all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, previsto dalla normativa anticiclaggio, anche attraverso il livello di sicurezza. Il Consiglio riceveva dagli iscritti le segnalazioni di operazioni sospette e trasmetteva, in via telematica, alla Uil il testo integrale della segnalazione, privo dell'indicazione del loro nominativo, assicurando in tal modo la massima riservatezza dell'identità del segnalante, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. In relazione all'attività complessivamente svolta (di interesse generale e commerciale, con o senza scopo di lucro) gli enti che applicano lo split payment dovranno redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche, le quali, oltre ad esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio...

distinguendo le attività considerate di interesse generale dalla ricerca (attività socio sanitaria, di tutela ambientale, di formazione, ricerca, commercio equo solidale ecc.) da quelle per le quali non sussiste l'obbligo di conservare la documentazione fino a quando non siano definiti gli accertamenti relativi al corrispondente periodo d'imposta, anche oltre il termine stabilito dall'art. 2237 cc. o da altre leggi tributarie. Per quanto riguarda invece le attività svolte con modalità commerciali, gli enti del terzo settore interessati alle agevolazioni potranno tenere le scritture contabili semplificate in conformità con le disposizioni in materia di contabilità semplificata (art. 2237 cc. e art. 18, dpr 600/73). La definizione di enti commerciali o non commerciali, appare dunque rilevante ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di contabilità semplificata. Ai fini dello schema di decreto si è ritenuto opportuno che gli enti che svolgono in via esclusiva o prevalente le attività di interesse generale non commerciali, a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi di importo simbolico che coprono solo una frazione del costo effettivo.

Bruno Pugonico